

Si fa inoltre espressamente presente quanto segue:

- l'affidamento dell'incarico di cui al presente avviso avverrà sulla base di un apposito contratto predisposto da questo Ente;

- l'importo dell'onorario sarà determinato ai sensi delle tariffe di cui al d.m. 04/04/2001 e s.m.i. o delle tariffe vigenti.

All'importo della prestazione (onorario + spese conglobate e prestazioni accessorie) sarà applicata la riduzione del 20% prevista dal comma 14-quater dell'art. 17 della Legge 109/94 e s.m.i., oltre l'aggiunta della C.N.P.A.I.A. del 2% e dell'I.V.A. al 20%;

- in deroga all'art. 7 Legge 143/49, in caso di incarico collegiale a raggruppamenti anche temporanei o comunque a più professionisti, il compenso previsto dal disciplinare di incarico sarà corrisposto una sola volta.

La valutazione delle candidature ricevute entro la data di cui sopra saranno effettuate dal Responsabile del Procedimento.

I criteri di valutazione per l'affidamento dell'incarico professionale oggetto di tale avviso, desumibili dai precedenti punti b3) e c1), saranno:

- l'idoneità e la completezza della relazione tecnica-metodologica (punto c.1): max. 80 punti;

- adeguatezza delle risorse umane e strumentali (punto c.1): max. 20 punti.

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte nonché sul sito internet www.regione.piemonte.it/bandi_gara e sarà diffuso presso gli Ordini Professionali delle province di Torino e Cuneo.

Si procederà alla pubblicizzazione dell'avvenuto affidamento dell'incarico di cui al sul medesimo sito internet.

Ulteriori informazioni

La documentazione comprendente l'avviso di selezione, la descrizione degli interventi da realizzare estratti dal progetto preliminare approvato, l'insieme delle indagini già eseguite e lo schema di contratto, in visione presso la segreteria del Settore Patrimonio Immobiliare, Via Viotti n. 8, potrà essere ritirata previo pagamento delle spese di riproduzione, presso la copisteria CAD-ONE, C.so Brescia n. 39 - 10152 Torino; tel. 011-2470020.

Gli interessati potranno richiedere chiarimenti all'amministrazione esclusivamente a mezzo telefax al n. 011-4325865 sino alle ore 12.00 del giorno 10.3.2006.

La Regione Piemonte si riserva di revocare o annullare il presente avviso ovvero di non conferire l'incarico in esso previsto senza incorrere in alcuna responsabilità neanche ex art. 1337 c.c.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai concorrenti, obbligatori per le finalità connesse al conferimento dell'incarico saranno trattati in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima. I dati potranno essere comunicati, ai sensi dell'art. 27 della precitata legge, ai soggetti aventi titolo in virtù di leggi o regolamenti.

Il Direttore regionale Patrimonio e Tecnico
Maria Grazia Ferreri

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comunità Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Accordo di programma tra il Comune di Valprato Soana la Comunità Montana Valli Orco e Soana per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica in località "Madonna della Neve"

Il Responsabile del Procedimento

- Visto il Decreto n. 5/2005 in data 20/12/2005 con il quale la sottoscritta è stata nominata Responsabile del Procedimento finalizzato alla stipulazione dell'Accordo di Programma in ordine all'esecuzione dei lavori di sistemazione idrogeologica in località "Madonna della Neve",

rende noto

- che la data di avvio del procedimento è la seguente: 25.01.2006;

- che i termini per la conclusione del procedimento sono fissati in giorni trenta dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;

- che è possibile prendere visione degli atti presso l'Ufficio di Segreteria Generale della Comunità Montana Valli Orco e Soana dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.00;

- che il termine per la presentazione di memorie scritte e documenti è previsto in 10 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente avviso.

Il Responsabile del Procedimento
Roberta Tomassini

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Cerano (Novara)

Modifica art. 26 comma 10 Statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 24 novembre 2005 è stata apportata una modifica allo Statuto comunale nel seguente testo:

Art. 26 comma 10: "Nell'osservazione del principio di cui al precedente comma 9, il Sindaco, con apposito provvedimento, può affidare e revocare ai Consiglieri comunali specifici incarichi di collaborazione, privi di effetti giuridici verso terzi, per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel programma politico - amministrativo. Il Sindaco dà comunicazione dei provvedimenti di incarico di collaborazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile. Gli incarichi possono essere conferiti per svolgere particolari approfondimenti, attività di supporto esterno, formulazione di proposte e ausilio per funzioni di competenza del Sindaco e della Giunta comunale. I Consiglieri incaricati possono partecipare, con diritto di parola, alle riunioni della Giunta comunale nel corso delle quali vengono discusse questioni o proposte di delibere relative all'incarico ricevuto, abbandonando la sala dell'adunanza prima della votazione."

Il Segretario Generale
Mario Martino

Comune di Igliano (Cuneo)

Statuto comunale (deliberazione C.C. n. 20 del 20.12.2005)

Titolo I

Principi Generali

Art. 1

Autonomia Statutaria

1. Il Comune di Igliano è un Ente Locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

2. Il Comune si avvale della sua autonomia nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività e il perseguimento dei suoi fini istituzionali.

3. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

4. Il Comune rappresenta la comunità di Igliano nei rapporti con lo Stato, con la Regione Piemonte, con la provincia di Cuneo e con gli altri Enti soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente statuto, nei confronti della comunità internazionale.

5. Attua tra enti, forme di collaborazione e cooperazione in ambiti territoriali adeguati per l'esercizio delle attribuzioni proprie, conferite e delegate, secondo i principi della sussidiarietà e dell'omogeneità delle funzioni, dell'adeguatezza organizzativa, dell'economicità, efficienza ed efficacia della gestione.

6. Realizza, con i poteri e gli istituti del presente Statuto, l'autogoverno della comunità.

Art. 2

Finalità

1. Il Comune promuove lo sviluppo e il progresso civile, sociale ed economico della comunità di Igliano ispirandosi ai valori e agli obiettivi della Costituzione.

2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni, delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.

3. Sia nell'esercizio delle funzioni proprie così come in quello di funzioni conferite con legge dello stato o della Regione, il Comune è chiamato ad operare secondo il principio della sussidiarietà, utilizzando l'intervento di famiglie, associazioni, comunità ed imprese private.

4. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:

a). rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;

b). tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;

c). superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;

d). recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, paesaggistiche, storiche, architettoniche e delle tradizioni culturali presenti sul proprio territorio;

e). promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

f). promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, in particolare nel settore del commercio al minuto, alberghiero, artigianato, turistico, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali.

g). valorizzazione dello sviluppo economico e sociale della comunità, promuovendo la partecipazione dell'iniziativa imprenditoriale dei privati alla realizzazione del bene comune;

h). sostegno a qualsiasi forma di cooperazione che persegua obiettivi di carattere mutualistico e sociale;

i). tutela della vita umana, della persona e della famiglia; valorizzazione del ruolo sociale della maternità e della paternità; sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno della cura e dell'educazione dei figli, anche tramite i servizi sociali ed educativi; garanzia del diritto allo studio e alla formazione culturale e professionale per tutti in un quadro istituzionale ispirato alla libertà di educazione;

l). rispetto e tutela delle diversità etniche, linguistiche, culturali, religiose e politiche, anche attraverso la promozione dei valori e della cultura della tolleranza, promuovendo altresì la estensione ai cittadini comunitari e di altri paesi, purché regolarmente soggiornanti, la applicazione degli istituti di partecipazione popolare

m). sostegno alla realizzazione di un sistema di sicurezza sociale e di tutela attiva della persona anche tramite le organizzazioni ed il volontariato;

n). riconoscimento di pari opportunità professionali, culturali, politiche e sociali fra i sessi.

Art. 3

Territorio e sede comunale

1. Il territorio comunale è quello risultante dal piano topografico di cui all'art.9 della Legge 24 dicembre 1954, n. 1228, approvato dall'Istituto Nazionale di Statistica. Si estende per Kmq.3,78 e confina con i Comuni di Murazzano, Marsaglia, Torresina e Castellino Tanaro.

2. Il Comune è costituito dalla Comunità dei residenti e comprende il territorio del Capoluogo e delle frazioni. La formazione delle frazioni e la modifica della denominazione delle frazioni sono disposte dal Consiglio Comunale, previa consultazione popolare.

3. Il Palazzo Civico, sede comunale, è ubicato in piazza Baricalla n. 1

4. La sede potrà essere trasferita con deliberazione del Consiglio comunale.

5. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale. Solo in via eccezionale, per esigenze particolari, la Giunta Comunale può individuare altri sedi.

6. Sia gli organi che le commissioni di cui al precedente comma, per disposizione regolamentare, potranno riunirsi, anche in via ordinaria, in locali diversi dalla sede del comune.

Art. 4

**Stemma e Gonfalone - Fascia tricolore
- Distintivo del Sindaco**

1. Il Comune di Igliano negli atti e nel sigillo si identifica con il nome di Igliano

2. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze e ogniqualvolta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente il Sindaco può disporre che venga esibito il gonfalone comunale

3. L'uso dello stemma, del gonfalone e della fascia tricolore è disciplinato dalla legge e dal regolamento.

4. L'uso dello stemma da parte di associazioni ed enti operanti nel comune può essere autorizzato con deliberazione della Giunta comunale nel rispetto delle norme regolamentari.

Art. 5

Pari opportunità

1. Il Comune, al fine di garantire pari opportunità tra uomini e donne:

a) adotta propri atti regolamentari per assicurare pari dignità di uomini e donne sul lavoro, conformemente alle direttive impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica;

b) garantisce la partecipazione delle proprie dipendenti ai corsi di formazione e di aggiornamento professionale in rapporto proporzionale alla loro presenza nei ruoli organici;

c) adotta tutte le misure per attuare le direttive della Comunità europea in materia di pari opportunità, sulla base di quanto disposto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e promuove ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da esso dipendenti.

Art. 6

Assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone handicappate. Coordinamento degli interventi

1. Il Comune promuove forme di collaborazione con altri comuni e l'azienda sanitaria locale, per dare attuazione agli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104, nel quadro della normativa regionale, mediante gli accordi di programma di cui all'art.34 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267, dando priorità agli interventi di riqualificazione, di riordinamento e di potenziamento dei servizi esistenti.

2. Allo scopo di conseguire il coordinamento degli interventi a favore delle persone handicappate con i servizi sociali, sanitari, educativi e di tempo libero operanti nel Comune, il Sindaco può provvedere ad istituire e nominare un comitato di coordinamento del quale fanno parte i responsabili dei servizi medesimi.

3. All'interno del comitato viene istituita una segreteria che provvede a tenere i rapporti con le persone handicappate ed i loro familiari.

Art. 7

Programmazione e Cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul territorio.

2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, con la provincia di Cuneo, con la Regione Piemonte e la Comunità Montana di appartenenza.

Art. 8

Tutela dei dati personali

1. Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi

della legge 31 dicembre 1996, n. 675, e successive modifiche e integrazioni.

Titolo II

Ordinamento Strutturale

Capo I

Organi E Loro Attribuzioni

Art. 9

Organi

1. Sono organi del Comune il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta; le rispettive competenze sono stabilite dalla Legge e dal presente Statuto.

2. Il Consiglio Comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.

3. Il Sindaco è responsabile dell'Amministrazione ed è rappresentante legale del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le Leggi dello Stato.

4. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositive e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 10

Deliberazioni degli organi collegiali

1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.

2. Quando il Consiglio Comunale deve provvedere a nominare più rappresentanti presso Enti, Istituzioni, ecc. almeno un rappresentante deve essere riservato alle minoranze.

3. Alla nomina dei rappresentanti consiliari, quando è prevista la presenza della minoranza, si procede con il sistema del voto limitato.

4. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i Responsabili degli Uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario Comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.

5. Il Segretario Comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta nominato dal Presidente, di norma il più giovane di età.

6. I verbali delle sedute sono firmati dal Presidente e dal Segretario.

Art. 11

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale per mandato della collettività è l'organo di controllo e di indirizzo politico, amministrativo, sociale ed economico del Comune.

1. I consiglieri entrano in carica all'atto della proclamazione, ovvero in caso di surrogazione, non appena adottata dal consiglio la relativa deliberazione.

2. Il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante per qualsiasi causa, anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue immediatamente l'ultimo eletto.

3. L'esercizio della potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.

4. Il Consiglio Comunale, costituito in conformità alla legge, ha autonomia normativa, organizzativa e funzionale.

5. Con norme regolamentari il consiglio può prevedere la dotazione di precise risorse in termini di servizi, attrezzature e mezzi finanziari per il suo funzionamento, nonché per i gruppi consiliari regolarmente costituiti.

6. L'elezione, la durata incarica, la composizione e lo scioglimento del Consiglio Comunale sono regolati dalla Legge.

7. Il Consiglio Comunale è presieduto dal Sindaco, al quale spettano i poteri di convocazione e direzione delle attività del Consiglio stesso. In assenza del Sindaco dette funzioni spettano al Vice Sindaco.

Art. 12

Attribuzioni e Competenze

1. Il Consiglio Comunale, rappresentando l'intera comunità, determina l'indirizzo ed esercita il controllo politico - amministrativo.

2. Esercita le potestà e le competenze stabilite dalla Legge e dallo Statuto e svolge le proprie attribuzioni conformandosi ai principi, alle modalità e alle procedure stabiliti nel presente Statuto e nelle norme regolamentari.

3. Il Consiglio Comunale definisce gli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni e provvede alla nomina degli stessi nei casi previsti dalla legge. Detti indirizzi sono valevoli limitatamente all'arco temporale del mandato politico - amministrativo dell'organo consiliare.

4. Il Consiglio Comunale conforma l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa.

5. Nell'adozione degli atti fondamentali stabiliti dalla legge privilegia il metodo e gli strumenti della programmazione perseguendo il raccordo con la programmazione provinciale regionale e statale ed individua gli obiettivi e le finalità da raggiungere, nonché le risorse necessarie all'azione da svolgere e gli eventuali indirizzi ritenuti essenziali.

6. E' facoltà del Consiglio Comunale l'adozione di atti a contenuto meramente politico, mediante ordini del giorno, risoluzioni, interrogazioni, e mozioni su fatti e problemi politico - sociali di carattere generale che interessino anche di riflesso la comunità locale; tali atti non necessitano del parere di cui all'articolo 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 ed il loro deposito preventivo è facoltativo.

7. Le deliberazioni di competenza del Consiglio Comunale di cui al presente articolo e quelle previste dall'Art.42 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del Comune salvo quelli attinenti alle variazioni di bilancio da sottoporre a ratifica del Consiglio nei sessanta giorni successivi a pena di nullità.

8. Il Consiglio Comunale ispira la propria azione al principio di solidarietà.

Art. 13

Prima seduta del Consiglio

1. La prima seduta del Consiglio, successiva alle elezioni, deve essere convocata dal Sindaco entro il termine perentorio di 10 giorni dalla proclamazione degli eletti e deve svolgersi entro 10 giorni dalla convocazione. In caso di inosservanza dell'obbligo di convocazione, provvede in via sostitutiva il Prefetto.

Art. 14

Consiglieri comunali - Convalida - Programma di governo

1. I consiglieri comunali rappresentano l'intero Comune senza vincolo di mandato.

2. Le indennità, il rimborso di spese e l'assistenza in sede processuale per fatti connessi all'espletamento del mandato dei consiglieri sono regolati dalla legge.

3. Il Consiglio provvede nella prima seduta, da tenersi entro i termini previsti dal precedente articolo 13, alla convalida dei consiglieri eletti, compreso il Sindaco, e giudica delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, a norma di quanto previsto al Capo II del Titolo 3° del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

4. Nella stessa seduta il Sindaco comunica al Consiglio la composizione della Giunta, tra cui il vice sindaco, dallo stesso nominata.

5. Entro un mese dalla prima seduta del Consiglio, il Sindaco sentita la Giunta, comunica al Consiglio il programma relativo alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

6. Il Consiglio definisce annualmente le linee programmatiche con l'approvazione della relazione previsionale e programmatica, del bilancio preventivo e del bilancio pluriennale che nell'atto deliberativo dovranno essere espressamente dichiarati coerenti con le predette linee, con adeguata motivazione degli eventuali scostamenti.

7. La verifica da parte del Consiglio dell'attuazione del programma avviene nel mese di settembre di ogni anno, contestualmente all'accertamento del permanere degli equilibri generali di bilancio previsto dall'art.193, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 15

Sessioni del Consiglio

1. Il Consiglio si riunisce in sessioni ordinarie e in sessioni straordinarie.

2. Le sessioni ordinarie si svolgono entro i termini previsti dalla legge:

a) per l'approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio precedente;

b) per la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'art.193, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

c) per l'approvazione del bilancio preventivo annuale, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica.

3. Le sessioni straordinarie potranno avere luogo in qualsiasi periodo.

4. La convocazione del Consiglio e l'Ordine del Giorno degli argomenti da trattare è effettuata dal Sindaco di sua iniziativa o su richiesta di almeno un quinto dei Consiglieri; in tal caso la riunione deve tenersi entro 20 giorni e devono essere inseriti all'Ordine del Giorno gli argomenti proposti, purché di competenza consiliare.

5. In occasione delle riunioni del Consiglio vengono esposte all'esterno degli edifici, ove si tengono, la bandiera della Repubblica Italiana e quella dell'Unione europea per il tempo in cui questi esercita le rispettive funzioni ed attività.

Art. 16

Funzionamento - Decadenza dei Consiglieri

1. Il funzionamento del Consiglio è disciplinato da apposito regolamento, approvato a maggioranza assoluta dei componenti, in conformità ai seguenti principi:

a) gli avvisi di convocazione dovranno essere recapitati ai consiglieri, nel domicilio dichiarato, rispetto al giorno di convocazione, almeno:

- cinque giorni prima per le convocazioni in seduta ordinaria;

- tre giorni prima per le convocazioni in seduta straordinaria;

- un giorno prima per le sedute straordinarie dichiarate urgenti.

Il giorno di consegna non viene computato;

La consegna dell'avviso deve risultare da dichiarazione del Messo Comunale.

L'avviso scritto può prevedere anche una seconda convocazione, da tenersi almeno due giorni dopo la prima. In tale caso gli avvisi dovranno essere rinnovati ai soli consiglieri non intervenuti alla prima convocazione.

Le sedute del Consiglio sono pubbliche, salvi i casi previsti dal Regolamento consiliare che ne disciplina il funzionamento.

L'elenco degli argomenti da trattare deve essere affisso all'Albo Pretorio almeno entro il giorno precedente a quello stabilito per la prima adunanza e deve essere adeguatamente pubblicizzato in modo da consentire la più ampia partecipazione dei cittadini;

b) tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la Segreteria Comunale, nel giorno dell'adunanza e almeno 48 ore prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno 24 ore prima nel caso di sessioni straordinarie. Gli atti relativi alle adunanze convocate d'urgenza o ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno, sono depositati almeno 12 ore prima della riunione;

c) prevedere, per la validità della seduta, la presenza, escluso il Sindaco, di almeno la metà dei consiglieri assegnati:

- n. sei Consiglieri per le sedute di prima convocazione;

- n. quattro Consiglieri per le sedute di seconda convocazione;

d) fissare il tempo riservato, per ogni seduta, alla trattazione delle interrogazioni e delle mozioni, assegnando tempi uguali alla maggioranza e alle opposizioni per le repliche e per le dichiarazioni di voto;

e) indicare se le interrogazioni e le mozioni debbono essere trattate in apertura o chiusura della seduta.

2. Il consigliere è tenuto a giustificare per iscritto l'assenza dalla seduta entro dieci giorni dalla stessa.

3. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive ovvero a cinque sedute nell'anno solare, senza giustificato motivo, dà luogo all'avvio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 20 giorni dalla notifica dell'avviso.

4. Trascorso tale termine la proposta di decadenza è sottoposta al Consiglio. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 10 giorni.

5. La surrogazione dei Consiglieri decaduti o rimossi dalla carica ha luogo nella stessa seduta nella quale viene dichiarata la decadenza in conformità all'art.81 del T.U. 16 maggio 1960, n. 570, previo accertamento dell'insussistenza di condizioni di ineleggibilità od incompatibilità per il soggetto surrogante.

6. Le dimissioni dei consiglieri vanno indirizzate al Consiglio Comunale e devono essere assunte immediatamente al protocollo nell'ordine temporale di presentazione. In base alla legge, esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Art. 17

Diritti e doveri dei Consiglieri

1. I Consiglieri hanno diritto di presentare interrogazioni, mozioni, ordini del giorno, risoluzioni e proposte di deliberazione.

2. Le modalità e le forme di esercizio del diritto di iniziativa e di controllo dei Consiglieri Comunali sono disciplinati dal Regolamento del Consiglio Comunale.

3. I Consiglieri hanno diritto di ottenere dagli uffici del Comune nonché dalle aziende, istituzioni o Enti dipendenti, tutte le notizie e le informazioni utili all'espletamento del proprio mandato. Essi, nei limiti e nelle forme stabilite dal Regolamento di cui al precedente comma 2°, hanno diritto di visionare gli atti e documenti, anche preparatori e di conoscere ogni altro atto utilizzato ai fini dell'attività amministrativa e sono tenuti al segreto d'ufficio nei casi specificamente determinati dalla legge. Inoltre essi hanno diritto a ottenere da parte del Sindaco una adeguata e preventiva informazione sulle questioni sottoposte all'organo consiliare, anche attraverso l'attività della conferenza dei Capigruppo.

4. Ciascun consigliere è tenuto a eleggere un domicilio nel territorio comunale presso il quale verranno recapitati gli avvisi di convocazione del Consiglio e ogni altra comunicazione ufficiale.

5. I consiglieri devono astenersi dal prendere parte alla discussione e votazione delle deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti od affini sino al quarto grado civile.

6. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e gli specifici (ben individuati e precisati) interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado. I componenti astenuti verranno computati tra i presenti, ma non nel numero dei votanti.

7. Ai consiglieri comunali, su specifica richiesta individuale, può essere attribuita una indennità di funzione, anziché il gettone di presenza, sempre che tale regime di indennità comporti pari o minori oneri finanziari. Nel regolamento saranno stabilite le detrazioni in caso di non giustificata assenza dalle sedute degli organi, per le quali viene corrisposto il gettone di presenza.

Art. 18

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee o speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette Commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzione di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione assicurando la presenza, in esse, con diritto di voto, di almeno un rappresentante per ogni gruppo.

2. La composizione ed il funzionamento delle dette commissioni sono stabilite con apposito regolamento.

3. I componenti delle commissioni hanno facoltà di farsi assistere da esperti.

Art. 19

Indirizzi per le nomine e le designazioni

1. Il Consiglio comunale viene convocato entro i trenta giorni successivi a quello di insediamento per definire e approvare gli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni. Il Sindaco darà corso alle nomine e alle designazioni entro i quindici giorni successivi.

2. Per la nomina e la designazione sarà promossa la presenza di ambo i sessi.

3. Tutti i nominati o designati dal Sindaco, decadono con il decadere del medesimo Sindaco.

Art. 20

Gruppi consiliari

1. I Consiglieri possono costituirsi in Gruppi, secondo quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale e ne danno comunicazione al Sindaco e al Segretario Comunale unitamente all'indicazione del nome del Capogruppo.

2. In pendenza dell'approvazione del regolamento di cui al precedente art.16, comma 1, nonché in casi di contestazione, si intendono costituiti tanti gruppi quante sono le liste rappresentate in Consiglio e capogruppo di ciascuna lista:

a) per il gruppo di maggioranza: il candidato consigliere, che ha riportato il maggior numero di voti;

b) per i gruppi di minoranza: i candidati alla carica di Sindaco delle rispettive liste.

3. I Consiglieri comunali possono costituire gruppi non corrispondenti alle liste elettorali nei quali sono stati eletti purché tali gruppi risultino composti di almeno 2 membri.

Capo II

Giunta e Sindaco

Art. 21

Elezioni del Sindaco

1. Il Sindaco è eletto direttamente dai cittadini secondo le modalità stabilite nella Legge che disciplina altresì i casi di ineleggibilità, di incompatibilità, lo stato giuridico e le cause di cessazione dalla carica.

2. Prima di assumere le funzioni il Sindaco, ai sensi dell'art.30, comma 11, del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267, presta dinanzi al Consiglio Comunale, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione italiana.

3. Il Sindaco e il Consiglio Comunale durano in carica per un periodo di cinque anni.

4. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di sindaco non è, allo scadere del secondo mandato, immediatamente rieleggibile alla medesima carica.

5. E' consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

6. Il Sindaco rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario Comunale, al Direttore, se nominato, e ai Responsabili degli Uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

7. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle Leggi, dallo Statuto, dai Regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e controllo sull'attività degli Assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.

8. Il Sindaco, ove di non spettanza dei dirigenti e dei responsabili di servizio, emette ordinanze in conformità alle leggi ed ai regolamenti generali e comunali. Le trasgressioni alle ordinanze predette sono punite con sanzioni pecuniarie amministrative a norma della legge 24/11/1981, n. 689 e dell'articolo 650 C.P.

9. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende e Istituzioni.

10. Il Sindaco ha competenza in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo per calamità naturali di cui all'art.36 del regolamento di esecu-

zione della legge 08.12.1970, n. 996, approvato con D.P.R. 06.02.1981, n. 66.

11. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale, nell'ambito dei criteri indicati dalla Regione e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.

12. Al Sindaco, oltre alle competenze di Legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai Regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di auto-organizzazione delle competenze connesse all'ufficio.

Art. 22

Attribuzioni di amministrazione

1. Il Sindaco ha la rappresentanza generale dell'Ente, può delegare le sue funzioni o parte di esse ai singoli Assessori o Consiglieri ed è l'organo responsabile dell'amministrazione del Comune; in particolare il Sindaco:

a) dirige e coordina l'attività politica e amministrativa del Comune nonché l'attività della Giunta e dei singoli Assessori;

b) promuove e assume iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla Legge, sentito il Consiglio Comunale;

c) convoca i comizi per i referendum previsti dall'art.8 del Decreto legislativo del 18/08/2000 n. 267;

d) adotta le ordinanze contingibili e urgenti previste dalla Legge;

e) nomina il Segretario Comunale, scegliendolo nell'apposito albo;

f) conferisce e revoca al Segretario Comunale, se lo ritiene opportuno e, previa deliberazione della Giunta Comunale, le funzioni di Direttore Generale nel caso in cui non sia stipulata la convenzione con altri Comuni per la nomina del Direttore;

g) nomina i responsabili degli Uffici e dei Servizi, attribuisce gli incarichi dirigenziali e quelli di collaborazione esterna, in base a esigenze effettive e verificabili.

Art. 23

Attribuzioni di vigilanza

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di vigilanza acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi le informazioni e gli atti, anche riservati e può disporre l'acquisizione di atti, documenti e informazioni presso le aziende speciali, le istituzioni e le società per azioni, appartenenti all'Ente, tramite i rappresentanti legali delle stesse, informandone il Consiglio Comunale.

2. Egli compie gli atti conservativi dei diritti del Comune e promuove, direttamente o avvalendosi del Segretario Comunale o del Direttore se nominato, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del Comune.

3. Il Sindaco promuove e assume iniziative atte ad assicurare che uffici, servizi, aziende speciali, istituzioni e società appartenenti al Comune, svolgano le loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio e in coerenza con gli indirizzi attuativi espressi dalla Giunta.

Art. 24

Attribuzioni di organizzazione

1. Il Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni di organizzazione:

a) stabilisce gli argomenti all'Ordine del Giorno delle sedute del Consiglio Comunale, ne dispone la convocazione e lo presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei Consiglieri;

b) esercita i poteri di Polizia nelle adunanze consiliari e negli organismi pubblici di partecipazione popolare dal Sindaco presieduti, nei limiti previsti dalle Leggi;

c) propone argomenti da trattare in Giunta, ne dispone la convocazione e la presiede;

d) riceve le interrogazioni e le mozioni da sottoporre al Consiglio in quanto di competenza consiliare.

Art. 25

Attribuzioni per i servizi statali

1. Il Sindaco quale ufficiale di governo sovrintende:

a) alla tenuta dei registri di stato civile e di popolazione ed agli adempimenti demandatigli dalle leggi in materia elettorale di leva militare e di statistica;

b) all'emanazione degli atti che gli sono attribuiti dalle leggi e dai regolamenti in materia di ordine e sicurezza pubblica;

c) allo svolgimento in materia di pubblica sicurezza e di polizia giudiziaria delle funzioni affidategli dalla legge;

d) all'adozione con atto motivato e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico di provvedimenti contingibili ed urgenti in materia di sanità ed igiene edilizia e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini. Se l'ordinanza adottata ai sensi del presente comma è rivolta a persone determinate e queste non ottemperano all'ordine impartito, il Sindaco può provvedere d'ufficio a spese degli interessati senza pregiudizio dei reati in cui fossero incorsi;

e) alla vigilanza di tutto quanto possa interessare la sicurezza e di polizia giudiziaria delle funzioni affidategli dalla legge;

f) ove il Sindaco o chi ne esercita le funzioni non adempia ai compiti di cui al precedente comma è tenuto a rimborsare al Comune le indennità corrisposte al Commissario eventualmente inviato dal Prefetto per l'adempimento delle funzioni stesse;

g) nelle materie di cui alle lettere a, b, c, d, del 1° comma, il Sindaco, previa comunicazione al Prefetto, può delegare l'esercizio delle funzioni ivi indicate ad un consigliere comunale per l'esercizio delle funzioni stesse nelle frazioni;

h) in caso di emergenze connesse con il traffico e/o l'inquinamento atmosferico o acustico, ovvero quando a causa di circostanze straordinarie si verificano particolari necessità dell'utenza, il Sindaco può modificare l'orario degli esercizi commerciali dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, d'intesa con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio adottando o i provvedimenti di cui al presente articolo.

Art. 26

Dimissioni del Sindaco

1. Le dimissioni scritte del Sindaco sono presentate al Consiglio e fatte pervenire all'ufficio protocollo generale del Comune.

2. Le dimissioni, una volta trascorso il termine di venti giorni dalla loro presentazione al Consiglio, diventano efficaci ed irrevocabili. In tal caso si procede allo scioglimento del Consiglio, con contestuale nomina di un commissario.

Art. 27

Impedimento permanente del Sindaco

1. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di persone elette dal Consiglio Comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.

2. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Vicesindaco o, in mancanza, dall'Assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i Gruppi Consiliari.

3. La Commissione nel termine di 30 giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.

4. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 28

Vice Sindaco

1. Il Vice Sindaco nominato dal Sindaco è l'Assessore che ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo. Sostituisce, in tutte le sue funzioni, il Sindaco impedito o sospeso dall'esercizio delle funzioni, ai sensi dell'art.53 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

2. In caso di assenza o impedimento del Vice Sindaco, alla sostituzione del Sindaco provvede l'assessore più anziano di età.

3. Nel caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, le funzioni dello stesso sono svolte dal Vice Sindaco sino alla elezione del nuovo Sindaco.

Art. 29

Delegati del Sindaco

1. Il Sindaco ha facoltà di assegnare, con suo provvedimento, ad ogni assessore, funzioni ordinate organicamente per gruppi di materie e con delega a firmare gli atti relativi.

2. Nel rilascio delle deleghe di cui al precedente comma, il Sindaco uniformerà i suoi provvedimenti al principio per cui spettano agli assessori i poteri di indirizzo e di controllo.

3. Il Sindaco può modificare l'attribuzione dei compiti e delle funzioni di ogni assessore ogni qualvolta, per motivi di coordinamento e funzionalità, lo ritenga opportuno.

4. Le deleghe e le eventuali modificazioni di cui ai precedenti commi devono essere fatte per iscritto e comunicate al Consiglio.

Art. 30

Divieto generale di incarichi e consulenze - Obbligo di astensione

1. Al Sindaco, al Vice Sindaco, agli assessori e ai consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo ed alla vigilanza del Comune.

2. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di deliberazioni riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della

deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.

La Giunta

Art. 31

Nomina della Giunta

1. I componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco, sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio Comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.

2. I soggetti chiamati alla carica di Vice Sindaco o assessore devono:

a) essere in possesso dei requisiti di compatibilità ed eleggibilità alla carica di consigliere comunale;

b) non essere coniuge, ascendente, discendente, parente o affine, fino al terzo grado, del Sindaco.

3. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 32

La Giunta - Composizione e presidenza

1. La Giunta comunale è composta dal Sindaco che la presiede e da numero di due e massimo di quattro assessori, compreso il Vice Sindaco.

2. Gli Assessori sono scelti normalmente tra i Consiglieri; possono tuttavia essere nominati anche Assessori esterni al Consiglio, purché dotati dei requisiti di eleggibilità e compatibilità alla carica di consigliere.

3. Gli assessori esterni possono partecipare alle sedute del Consiglio comunale e intervenire nella discussione ma non hanno diritto di voto.

4. I componenti la Giunta comunale competenti in materia di urbanistica, di edilizia e di lavori pubblici devono astenersi dall'esercitare attività professionale in materia di edilizia privata e pubblica nel territorio comunale.

Art. 33

Competenze della Giunta

1. La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

2. La Giunta compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario, del Direttore generale, se nominato, o dei responsabili dei servizi; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali del Consiglio, riferisce annualmente al Consiglio sulla propria attività e svolge attività propositive e di impulso nei confronti dello stesso.

3. La Giunta, in particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative:

a) propone al Consiglio i Regolamenti;

b) approva i progetti, i programmi esecutivi e tutti i provvedimenti che non comportano impegni di spesa sugli stanziamenti di bilancio e che non siano riservati dalla Legge o dal Regolamento di Contabilità ai responsabili dei servizi comunali;

c) elabora le linee di indirizzo e predispone le proposte di provvedimenti da sottoporre alle determinazioni del Consiglio;

d) modifica le tariffe, mentre elabora e propone al Consiglio i criteri per la determinazione di quelle nuove;

e) nomina i Membri delle Commissioni per i concorsi pubblici su proposta del responsabile del servizio interessato;

f) approva i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;

g) nomina e revoca il Direttore Generale o autorizza il Sindaco a conferire le relative funzioni al Segretario Comunale;

h) dispone l'accettazione di lasciti e di donazioni, salvo che non comporti oneri di natura finanziaria a valenza pluriennale, nel qual caso rientra nelle competenze del Consiglio, ai sensi dell'art.42, lett. i) ed l), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

j) rilascia autorizzazione a promuovere e resistere alle liti, qualunque sia la magistratura giudicante ed il grado di appello;

k) approva il PEG su proposta del Responsabile dei Servizi nel caso che il regolamento di contabilità preveda l'utilizzo dello strumento del Peg;

l) approva gli accordi di contrattazione decentrata;

m) fissa la data di convocazione dei comizi per i referendum e costituisce l'Ufficio Comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento.

Art. 34

Funzionamento della Giunta

1. L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli assessori.

2. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco che fissa gli oggetti all'ordine del giorno della seduta.

3. Il Sindaco dirige e coordina l'attività della Giunta e assicura l'unità di indirizzo politico-amministrativo e la collegiale responsabilità di decisione della stessa.

4. Le sedute della Giunta non sono pubbliche. Il voto è palese salvo nei casi espressamente previsti dalla legge e dal regolamento. L'eventuale votazione segreta dovrà risultare dal verbale con richiamo alla relativa norma. In mancanza di diversa indicazione le votazioni si intendono fatte in forma palese.

5. Le modalità di convocazione e di funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.

6. Le sedute sono valide se sono presenti almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

Art. 35

Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate per iscritto al Sindaco, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dal Sindaco la relativa sostituzione.

2. Il Sindaco può revocare uno o più assessoriandone motivata comunicazione al Consiglio.

3. Alla sostituzione degli assessori decaduti, dimissionari, revocati o cessati dall'ufficio per altra causa, provvede il Sindaco, il quale ne dà comunicazione, nella prima seduta utile, al Consiglio.

Art. 36

Decadenza della Giunta - Mozione di sfiducia

1. Le dimissioni, l'impedimento permanente, la rimozione, la decadenza o il decesso del Sindaco comportano la decadenza della Giunta.

2. Il Sindaco e la Giunta cessano, altresì, dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio.

3. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza com-

putare a tal fine il Sindaco, depositata presso la segreteria che provvede a notificarla al Sindaco, agli assessori ed ai capigruppo consiliari, entro le 24 ore successive.

4. La convocazione del Consiglio per la discussione della mozione deve avvenire non prima di 10 giorni e non oltre 30 giorni dalla sua presentazione.

5. Il Sindaco e la Giunta cessano dal giorno successivo a quello in cui è stata approvata la mozione di sfiducia.

6. Il Segretario Comunale informa il Prefetto per gli adempimenti di competenza.

Titolo III

Istituti di Partecipazione - Difensore Civico

Capo I

Partecipazione dei Cittadini - Riunioni - Assemblee - Consultazioni - Istanze - Accesso agli Atti - Diritto di Informazione

Art. 37

Partecipazione dei cittadini

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Comune assicura la partecipazione dei cittadini, dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali.

2. L'Amministrazione comunale garantisce in ogni circostanza la libertà, l'autonomia e l'uguaglianza di trattamento di tutti i gruppi ed organismi.

3. Nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidano su situazioni giuridiche soggettive vanno garantite forme di partecipazione degli interessati secondo le modalità stabilite dall'apposito regolamento sulla disciplina del procedimento amministrativo, nell'osservanza dei principi stabiliti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241.

Art. 38

Riunioni e assemblee

1. Il diritto di promuovere riunioni e assemblee in piena libertà e autonomia appartiene a tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a norma della Costituzione, per il libero svolgimento in forme democratiche delle attività politiche, sociali, culturali, sportive e ricreative.

2. L'amministrazione comunale ne facilita l'esercizio mettendo eventualmente a disposizione di tutti i cittadini, gruppi e organismi sociali a carattere democratico che si riconoscono nei principi della Costituzione repubblicana, che ne facciano richiesta, le sedi ed ogni altra struttura e spazio idonei. Le condizioni e le modalità d'uso, appositamente deliberate, dovranno precisare le limitazioni e le cautele necessarie in relazione alla statica degli edifici, alla incolumità delle persone e alle norme sull'esercizio dei locali pubblici.

3. Per la copertura delle spese può essere richiesto il pagamento di un corrispettivo.

4. Gli organi comunali possono convocare assemblee di cittadini, di lavoratori, di studenti e di ogni altra categoria sociale:

- a) per la formazione di comitati e commissioni;
- b) per dibattere problemi;
- c) per sottoporre proposte, programmi, consuntivi, deliberazioni.

Art. 39

Consultazioni

1. Il Consiglio e la Giunta comunale, di propria iniziativa o su richiesta di altri organismi, deliberano di consultare i cittadini, i lavoratori, gli studenti, le forze sindacali e sociali, nelle forme volta per volta ritenute più idonee, su provvedimenti di loro interesse.

2. Le consultazioni, nelle forme previste nell'apposito regolamento, devono tenersi nel procedimento relativo all'adozione di atti che incidono su situazioni giuridiche soggettive.

3. I risultati delle consultazioni devono essere menzionati nei conseguenti atti.

4. I costi delle consultazioni sono a carico del Comune, salvo che la consultazione sia stata richiesta da altri organismi.

Art. 40

Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione Comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi, secondo le modalità definite dal Regolamento sul diritto di accesso, approvato dal Consiglio Comunale.

2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.

3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti dal Regolamento.

4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto, l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro dieci giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di Legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.

6. Il Regolamento individua le categorie di atti per i quali l'accesso è escluso o limitato in ragione della tutela del diritto alla riservatezza delle persone o i casi in cui l'accesso è differito per evitare pregiudizio o grave ostacolo allo svolgimento dell'attività amministrativa.

Stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 41

Diritto di informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione sono pubblici.

2. Tutte le deliberazioni del Comune devono essere pubblicate mediante affissione all'albo pretorio.

3. La pubblicazione avviene, di norma, mediante, affissione in apposito spazio, facilmente accessibile a tutti, situato nell'atrio del Palazzo Comunale e su indicazione del Sindaco in appositi spazi, a ciò destinati.

4. L'affissione viene curata dal Segretario Comunale che si avvale di un messo e, su attestazione di questi, certifica l'avvenuta pubblicazione.

5. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

6. Le ordinanze, i conferimenti di contributi a Enti e Associazioni devono essere pubblicizzati mediante affissione.

7. Per gli atti più importanti, individuati dal Regolamento di cui all'articolo precedente, deve essere disposta l'affissione negli spazi pubblicitari e comunque utilizzato ogni altro mezzo idoneo a darne la necessaria divulgazione.

Art. 42

Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco istanze in forma scritta ed in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.

2. La risposta all'istanza deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'istanza.

Capo II

Associazionismo e Volontariato

Art. 43

Associazionismo

1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.

2. A tal fine, la Giunta Comunale, a istanza delle interessate, registra le Associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovra - comunale.

3. Allo scopo di ottenere la registrazione, è necessario che l'Associazione depositi in Comune copia del suo Statuto e comunichi la sede e il nominativo del legale rappresentante.

4. Non è ammesso il riconoscimento di Associazioni segrete o aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.

5. Le Associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.

6. Il Comune può promuovere e istituire la Consulta delle Associazioni.

Art. 44

Diritti delle associazioni,

1. Ciascuna Associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative del Comune nel settore in cui essa opera.

2. Le scelte amministrative che possono produrre effetti sull'attività delle Associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.

3. I pareri devono pervenire al Comune entro dieci giorni dalla loro richiesta.

Art. 45

Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle Associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.

2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle Associazioni di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.

3. Le modalità di erogazione dei contributi o di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente sono stabilite in apposito regolamento consiliare, in modo da garantire a tutte le Associazioni pari opportunità.

4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le Associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito Albo Regionale; l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito Regolamento.

5. Le Associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o in natura dall'Ente devono presentare al Comune al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzia l'impiego.

Art. 46

Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e

sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.

2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.

3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sotto l'aspetto infornistico.

Capo III

Iniziative Popolari - Referendum Consultivi

Art. 47

Azione referendaria

1. Per consentire l'effettiva partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa è prevista l'indizione e l'attuazione di referendum consultivi tra la popolazione comunale in materia di esclusiva competenza locale.

2. Sono esclusi dal referendum le seguenti materie:

a) tributi e bilancio;

b) espropriazione per pubblica utilità;

c) designazioni e nomine;

d) materie già oggetto di precedenti referendum con esito negativo nell'ultimo quinquennio.

3. L'iniziativa del referendum può essere presa dal Consiglio Comunale o dal 30% dell'intero corpo elettorale.

4. Presso il Consiglio Comunale agirà una apposita Commissione, disciplinata dal Regolamento, cui viene affidato il giudizio tecnico di ammissibilità dei referendum proposti dai cittadini, procedendo:

- alla verifica della regolarità della presentazione e delle firme;

- all'ammissibilità per materia considerate le limitazioni del precedente 2° comma e al riscontro della comprensibilità del quesito referendario.

5. Ultimata la verifica entro 30 giorni dalla presentazione del quesito referendario, la Commissione presenta una relazione al Consiglio Comunale.

6. Il Consiglio, ove nulla osti, indirà il referendum, rimettendo gli atti alla Giunta Comunale per la fissazione della data.

7. Nel caso in cui il Consiglio Comunale, per motivi di legittimità, si pronunci per il rigetto della proposta referendaria o per il parziale accoglimento, dovrà assumere apposita deliberazione con la maggioranza assoluta dei propri componenti.

8. Le modalità operative per la consultazione referendaria formeranno oggetto di apposito Regolamento che, approvato dal Consiglio Comunale, verrà successivamente depositato presso la Segreteria a disposizione dei cittadini interessati.

9. Il referendum non sarà valido se non vi avrà partecipato oltre il 50% degli aventi diritto.

10. L'esito del referendum non è vincolante né per il Consiglio Comunale né per la Giunta Comunale.

11. Entro 30 giorni dalla data del referendum, il Sindaco convoca il Consiglio Comunale in seduta straordinaria con all'ordine del giorno i risultati della consultazione referendaria.

12. I referendum possono essere revocati e sospesi, previo parere dell'apposita commissione e con motivata deliberazione del Consiglio Comunale assunta a maggioranza assoluta dei componenti, quando l'oggetto del loro quesito non abbia più ragione d'essere o sussistano degli impedimenti temporanei.

13. Qualora il Consiglio Comunale ritenga di non conformarsi all'esito delle risultanze del referendum,

deve espressamente pronunciarsi con deliberazione contenente ampia motivazione.

14. I referendum consultivi non possono aver luogo in coincidenza con altre operazioni di voto.

Capo IV

Difensore Civico

Art. 48

Istituzione dell'ufficio

1. Nel Comune può essere costituito l'ufficio del "difensore civico" quale garante del buon andamento, dell'imparzialità, della tempestività e della correttezza dell'azione amministrativa.

2. Il difensore civico non è sottoposto ad alcuna forma di dipendenza gerarchica o funzionale dagli organi del Comune ed è tenuto esclusivamente al rispetto dell'ordinamento vigente.

Art. 49

Nomina - Funzioni - Disciplina

1. Con apposito regolamento, all'uopo, saranno disciplinate la nomina, le funzioni ed i campi di intervento del difensore civico.

2. Il Comune ha facoltà di promuovere un accordo con enti locali, amministrazioni statali e altri soggetti pubblici della provincia per l'istituzione dell'ufficio del difensore civico. L'organizzazione, le funzioni e i rapporti di questo con gli enti predetti verranno disciplinati nell'accordo medesimo e inseriti nell'apposito regolamento.

Capo V

Procedimento Amministrativo

Art. 50

Diritto di intervento nei procedimenti

1. Il Comune, gli enti e le eventuali aziende da esso dipendenti, fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei cui confronti il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che devono intervenire.

2. Quanti sono portatori di interessi pubblici o privati e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno facoltà di intervenire nel procedimento quanto possa loro derivare un pregiudizio dalla emissione del provvedimento.

3. Tutti i soggetti così individuati ed indicati hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento amministrativo e nel corso della sua formazione possono presentare memorie e documenti che l'amministrazione comunale ha l'obbligo di esaminare per accertare se siano pertinenti all'oggetto del procedimento stesso.

4. L'Amministrazione Comunale dovrà dare atto di avere preso visione e di avere valutato il contenuto dei documenti e delle memorie presentate redigendo, se ritenuto necessario, apposito verbale, da acquisire agli atti dell'istruttoria, dal quale risultino le valutazioni e le determinazioni in merito adottate.

5. Il Comune deve dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale agli interessati, nella quale devono essere indicati:

- l'ufficio ed il funzionario responsabile l'istruttoria del procedimento amministrativo;
- l'oggetto del procedimento amministrativo;
- le modalità con le quali si possa avere notizia dell'iter istruttorio e prendere visione degli atti costituenti la pratica.

6. Qualora per il numero dei destinatari o per difficoltà nell'individuazione del loro recapito, la comunica-

zione personale diretta non si sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione comunale provvede a rendere noti gli elementi essenziali oggetto del procedimento amministrativo e quelli di riferimento degli uffici responsabili, mediante idonee forme di pubblicità adottate a propria discrezione.

7. Il Comune semplificherà la modulistica utilizzata dagli uffici e ridurrà la documentazione a corredo della domanda di prestazione applicando le disposizioni sull'autocertificazione previste dalla legge.

Titolo IV

Capo I

Attività Amministrativa

Art. 51

Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune uniforma la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità delle procedure.

2. Gli Organi istituzionali del Comune, e i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla Legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.

3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 52

Servizi pubblici comunali

1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi e scopi di rilevanza sociale, promozione dello sviluppo economico e civile, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti dal Comune anche con diritto di privativa del Comune, ai sensi di legge.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla legge o dal presente statuto.

3. Per i servizi da gestire in forma imprenditoriale la comparazione deve avvenire tra affidamento in concessione, costituzione di aziende, di consorzio o di società a prevalentemente capitale locale.

4. Per altri servizi la comparazione avverrà tra la gestione in economia, la costituzione di istituti, l'affidamento in appalto od in concessione, nonché tra la forma singola o quella associata mediante convenzione, unione di Comuni, ovvero consorzio.

5. Nell'organizzazione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

Art. 53

Forme di gestione dei servizi pubblici

1. Il Comune provvede alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile.

2. La scelta della forma di gestione è subordinata ad una preventiva valutazione tra le diverse forme previste dalla legge e dal presente statuto.

3. La gestione dei servizi pubblici sarà assicurata nelle seguenti forme:

a) in economia, quando, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda;

b) in concessione a terzi, quando sussistano ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;

c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica ed imprenditoriale;

d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, costituite o partecipate dal Comune, qualora sia opportuna in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio la partecipazione di più soggetti pubblici o privati, salvo quanto previsto nel successivo art.48.

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unione di Comuni, nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

4. Il Comune può partecipare a società per azioni, con prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la Legge non riserva in via esclusiva al Comune.

5. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

6. I poteri, ad eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

Art. 54

Gestione in economia

1. L'organizzazione e l'esercizio di servizi in economia sono disciplinati da appositi regolamenti.

2. La gestione in economia riguarda servizi per i quali, per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire una istituzione o una azienda.

Art.55

Aziende speciali

1. Il Consiglio Comunale può deliberare la costituzione di aziende speciali, dotate di personalità giuridica e di autonomia gestionale e imprenditoriale ne approva lo Statuto.

2. Le aziende speciali uniformano la loro attività a criteri di trasparenza, di efficacia, di efficienza e economicità e hanno l'obbligo del pareggio finanziario ed economico da conseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, ivi compresi i trasferimenti.

3. I servizi di competenza delle aziende speciali possono essere esercitati anche al di fuori del territorio comunale, previa stipulazione di accordi tesi a garantire l'economicità e la migliore qualità dei servizi.

Art. 56

Struttura delle aziende speciali

1. Lo Statuto delle aziende speciali ne disciplina la struttura, il funzionamento, le attività e i controlli.

2. Sono organi delle aziende speciali il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore e il Collegio di Revisione.

3. Il Presidente e gli Amministratori delle aziende speciali sono nominati dal Sindaco fra le persone in possesso dei requisiti di eleggibilità a Consigliere Comunale dotate di speciale competenza tecnico o amministrativa per studi compiuti, per funzioni esercitate presso aziende pubbliche o private o per uffici ricoperti.

4. Il Direttore é assunto per pubblico concorso, salvo i casi previsti dal T.U. 2578/25 in presenza dei quali si può procedere alla chiamata diretta.

5. Il Consiglio Comunale provvede alla nomina del Collegio dei Revisori dei Conti, conferisce il capitale di dotazione e determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione delle aziende, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi.

6. Il Consiglio Comunale approva altresì i Bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

7. Gli Amministratori delle aziende speciali possono essere revocati soltanto per gravi violazioni di Legge, documentata inefficienza o difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione approvate dal Consiglio Comunale.

Art. 57

Istituzioni

1. Per alcuni servizi, di cui si intenda evidenziare gestioni e competenze omogenee, quali centri culturali, biblioteche, musei, case per anziani e centri sportivi possono essere costituite le istituzioni, organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono Organi delle Istituzioni il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Direttore.

3. Gli Organi dell'istituzione sono nominati dal Sindaco che può revocarli per gravi violazioni di Legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'Amministrazione.

4. Il Consiglio Comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'Amministrazione delle Istituzioni, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni o servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo delle aziende speciali ed esercita la vigilanza sul loro operato.

5. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla gestione dell'Istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio Comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste nel Regolamento.

6. Il Regolamento può anche prevedere forme di partecipazione dei cittadini o degli utenti alla gestione o al controllo dell'Istituzione

Art. 58

Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Comune può gestire servizi a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale costituite o partecipate dall'ente titolare del pubblico servizio, qualora sia opportuna, in relazione alla natura o all'ambito territoriale del servizio, la partecipazione di più soggetti pubblici o privati.

2. Per l'esercizio di servizi pubblici e per la realizzazione delle opere necessarie al corretto svolgimento del servizio, nonché per la realizzazione di infrastrutture ed altre opere di interesse pubblico, che non rientrino, ai sensi della vigente legislazione statale e regionale, nelle competenze istituzionali di altri enti, il Comune può costituire apposite società per azioni, anche mediante accordi di programma, senza il vincolo della proprietà maggioritaria di cui all'articolo 116, comma 1°, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267, e anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 9, primo comma, lettera d), della legge 2 aprile 1968, n. 475, come sostituita dall'articolo 10 della legge 8 novembre 1991, n. 362.

3. Per l'applicazione del comma 2, si richiamano le disposizioni di cui alla legge 23 dicembre 1992, n. 498,

e del relativo regolamento approvato con D.P.R. 16 settembre 1996, n. 533, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 59

Concessione a terzi

1. Qualora ricorrano condizioni tecniche come l'impiego di numerosi addetti o il possesso di speciali apparecchiature e simili, o ragioni economiche o di opportunità sociale, i servizi possono essere gestiti mediante concessioni a terzi.

2. La concessione a terzi è decisa dal Consiglio comunale con deliberazione recante motivazione specifica circa l'oggettiva convenienza di tale forma di gestione e soprattutto sotto l'aspetto sociale.

Art. 60

Convenzioni

1. Il Comune favorirà la stipulazione di convenzioni con altri comuni, con la provincia, le comunità montane, altri enti pubblici o con privati al fine di fornire in modo coordinato servizi pubblici.

2. Le convenzioni di cui al presente articolo possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.

3. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli Enti contraenti, i loro rapporti finanziari e i reciproci obblighi e garanzie.

Art. 61

Consorzi

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi con altri Comuni, Province e Comunità Montane per la gestione associata di uno o più servizi secondo le norme previste per le aziende speciali in quanto applicabili.

2. A questo fine il Consiglio Comunale approva, a maggioranza assoluta dei componenti, una convenzione ai sensi del precedente articolo unitamente allo Statuto del consorzio.

3. La convenzione deve prevedere l'obbligo a carico del Consorzio della trasmissione al Comune degli atti fondamentali del consorzio stesso.

4. Il Sindaco o un suo delegato fa parte dell'assemblea del consorzio con responsabilità pari alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione e dallo Statuto del Consorzio.

Art. 62

Unione di Comuni

1. Il Comune di Igliauo ha la facoltà di partecipare all'Unione di Comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.32 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267;

2. L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione saranno approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua gli organi dell'unione e le modalità per la loro costituzione e individua altresì le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.

3. Lo statuto deve comunque prevedere il presidente dell'unione scelto tra i sindaci dei comuni interessati e deve prevedere che gli altri organi siano formati da

componenti delle giunte dei consigli dei comuni associati, garantendo la rappresentanza delle minoranze.

4. L'unione ha la potestà regolamentare per la disciplina della propria organizzazione, per lo svolgimento delle funzioni ad essa affidate e per i rapporti anche finanziari con i comuni.

5. Alle unioni dei comuni si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni. Alle unioni dei comuni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad essa affidati.

Art. 63

Accordi di programma

1. Il Comune si fa parte attiva per raggiungere accordi di programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti.

2. Gli accordi di programma sono disciplinati dalla legge.

Titolo V

Attività Amministrativa

Capo I

Art. 64

Albo pretorio -pubblicazioni e notificazioni

1. La Giunta Comunale individua nel palazzo civico apposito spazio da destinare ad Albo Pretorio per la pubblicazione degli atti previsti dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

2. La pubblicazione deve garantire l'accessibilità, l'integrità e la facilità di lettura dei documenti esposti.

3. Il Segretario Comunale cura l'affissione degli atti di cui al comma 1, avvalendosi di un messo comunale e, su attestazione di questi, ne certifica l'avvenuta pubblicazione.

Art. 65

Svolgimento dell'attività amministrativa

1. Il Comune uniforma la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione e di semplicità delle procedure; svolge tale attività precipuamente nei settori organici dei servizi sociali, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, secondo le leggi.

2. Gli organi istituzionali del Comune ed i dipendenti responsabili dei servizi sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti ai sensi della legge sull'azione amministrativa.

3. Il Comune, per lo svolgimento delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua le forme di decentramento consentite, nonché forme di cooperazione con altri comuni e con la Provincia.

Art. 66

Demanio e patrimonio

1. Apposito regolamento da adottarsi ai sensi dell'art.12, comma 2, della L. 15 maggio 1997, n. 127, disciplinerà le alienazioni patrimoniali.

2. Tale regolamento disciplinerà, altresì, le modalità di rilevazione dei beni comunali, la loro gestione e la revisione periodica degli inventari.

Capo II

Ordinamento Finanziario e Contabile

Art. 67

Attività finanziaria del Comune

1. L'ordinamento della finanza del Comune è riservato alla legge e nei limiti da essa previsti, dal regolamento che disciplinerà la contabilità comunale, in conformità a quanto prescritto con l'art.152, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

2. Nell'ambito della finanza pubblica il Comune è titolare di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite.

3. Il Comune, in conformità delle leggi vigenti in materia, è altresì titolare di potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe ed ha un proprio demanio e patrimonio.

Art. 68

Rendiconto della gestione

1. I fatti gestionali sono rilevati mediante contabilità finanziaria ed economica e dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico e il conto del patrimonio.

2. Il rendiconto è deliberato dal consiglio comunale entro il 30 giugno dall'anno successivo.

3. La Giunta Comunale allega al rendiconto una relazione illustrativa con cui esprime le valutazioni efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti, nonché la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Art. 69

Revisore dei conti

1. Il Consiglio Comunale elegge il Revisore dei conti secondo i criteri stabiliti dalla legge e dal regolamento di contabilità.

2. Il Revisore ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente, dura in carica tre anni, è rieleggibile per una sola volta ed è revocabile per inadempienza nonché quando ricorrono gravi motivi che fluiscono negativamente sull'espletamento del mandato.

3. Il Revisore collabora con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ente e attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione, redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto del bilancio.

4. Nella relazione di cui al precedente comma, il Revisore esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

5. Il Revisore, ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio

6. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni e adempie ai doveri con la diligenza del mandatario e del buon padre di famiglia.

7. Al Revisore dei conti possono essere affidate ulteriori funzioni relative al controllo di gestione nonché alla partecipazione al nucleo di valutazione dei responsabili degli uffici e dei servizi di cui all'art.20 del D. Lgs. 3 febbraio 1993 n. 29.

Art. 70

Attività contrattuale

1. Il Comune per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, provvede mediante contratti agli appalti, agli acquisti a titolo oneroso, alle permuta e alle locazioni.

2. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta dalla determinazione del responsabile di spesa.

3. La determinazione deve indicare il fine che con il contratto si intende perseguire, l'oggetto, la forma e le clausole essenziali nonché le modalità di scelta del contraente in base alle disposizioni vigenti.

Art. 71

Tesoreria

1. Il Comune ha un servizio di tesoreria che comprende:

a) la riscossione di tutte le entrate, di pertinenza comunale, versate dai debitori in base ad ordini di incasso e liste di carico e dal concessionario del servizio di riscossione dei tributi;

b) la riscossione di qualsiasi altra somma spettante di cui il tesoriere è tenuto a dare comunicazione all'ente entro due giorni;

c) il pagamento delle spese ordinate mediante mandati di pagamento nei limiti degli stanziamenti bilancio e dei fondi di cassa disponibili;

d) il pagamento, anche in mancanza dei relativi mandati, delle rate di ammortamento di mutui, dei contributi previdenziali e delle altre somme stabilite la legge.

Art.72

Controllo economico della gestione

1. I Responsabili degli uffici e dei servizi possono essere chiamati ad eseguire operazioni di controllo economico- finanziario per verificare la rispondenza della gestione dei fondi loro assegnati dal bilancio e agli obiettivi fissati dalla Giunta e dal Consiglio.

2. Le operazioni eseguite e le loro risultanze, sono descritte in un verbale che insieme con le proprie osservazioni e rilievi, viene rimesso all'Assessore competente che ne riferisce alla Giunta per gli eventuali provvedimenti di competenza da adottare, sentito il Revisore.

Titolo VI

Uffici e Personale - Segretario Comunale

Capo I

Organizzazione degli Uffici e Personale

Art. 73

Sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro

1. Il Comune tutela la salute e la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività dallo stesso svolte, ai sensi del D. Lgs. 19 settembre 1994, n. 626, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 74

Ordinamento degli uffici e dei servizi

1. Il Comune disciplina, con apposito regolamento, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione, e secondo principi di professionalità e responsabilità. Nelle materie soggette a riserva di legge ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421, la potestà regolamentare del Comune si esercita tenendo conto della contrattazione collettiva nazionale e comunque in modo da non determinarne disapplicazioni durante il periodo di vigenza.

2. Il Comune provvede alla determinazione della propria dotazione organica, nonché all'organizzazione e gestione del personale, nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalla propria capacità di bilancio e dalle esigenze d'esercizio delle funzioni dei servizi e dei compiti attribuiti.

Art. 75

Organizzazione del personale

1. Il personale è inquadrato secondo il sistema di classificazione del personale previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dall'ordinamento professionale, perseguendo le finalità del miglioramento della funzionalità degli uffici, dell'accrescimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e della gestione delle risorse, e attraverso il riconoscimento della professionalità e della qualità delle prestazioni lavorative individuali.

2. Trova applicazione la dinamica dei contratti di lavoro del comparto degli enti locali.

3. Alle finalità previste dal comma 1 sono correlati adeguati e organici interventi formativi.

Art. 76

Stato giuridico e trattamento economico del personale

1. Lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune sono disciplinati dai contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 77

Incarichi esterni

1. La copertura dei posti di responsabili dei servizi o degli uffici, di qualifiche dirigenziali o di alta specializzazione, può avvenire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico o, eccezionalmente e con deliberazione motivata, di diritto privato, fermi restando il titolo di studio specifico richiesto dall'incarico.

2. Il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi stabilisce i limiti, i criteri e le modalità con cui possono essere stipulati, al di fuori della dotazione organica, solo in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'ente, contratti a tempo determinato di dirigenti, alte specializzazioni o funzionari dell'area direttiva, fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire. I contratti di cui al presente comma non possono avere durata superiore al mandato elettivo del sindaco in carica. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il personale degli enti locali, può essere integrato, con provvedimento motivato della giunta, da una indennità ad personam, commisurata alla specifica qualificazione professionale e culturale, anche in considerazione della temporaneità del rapporto e delle condizioni di mercato.

Il trattamento economico e l'eventuale indennità ad personam sono definiti in stretta correlazione con il bilancio del Comune e non vanno imputati al costo contrattuale e del personale. Il contratto a tempo determinato è risolto di diritto nel caso in cui il Comune dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

3. Gli incarichi dirigenziali sono conferiti a tempo determinato, con provvedimento motivato e con le modalità fissate dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, secondo criteri di competenza professionale, in relazione agli obiettivi indicati nel programma amministrativo del sindaco e sono revocati in caso di inosservanza delle direttive del Sindaco, della Giunta o dell'assessore di riferimento, o in caso di mancato raggiungimento al termine di ciascun anno finanziario degli obiettivi loro assegnati nel piano esecutivo di gestione previsto all'articolo 169 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, o per responsabilità particolarmente grave o reiterata e negli altri casi disciplinati dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e dai contratti collettivi di lavoro. L'attribuzione de-

gli incarichi può prescindere dalla precedente assegnazione di funzioni di direzione a seguito di concorsi.

Capo II

Segretario Comunale - Vice Segretario

Art. 78

Segretario comunale - Direttore generale

1. Il Segretario Comunale è nominato dal Sindaco, da cui dipende funzionalmente, ed è scelto nell'apposito albo.

2. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.

3. Il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto delle norme di legge, disciplina l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.

4. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi di quanto previsto dall'art.108, comma 4°, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

5. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dall'art.107 del ridetto D. Lgs. n. 267/2000. Allo stesso viene corrisposta una indennità di direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

Art. 79

Dirigenti - Responsabili degli uffici e dei servizi

1. I funzionari aventi la qualifica di dirigenti, in relazione alle responsabilità ad essi attribuite, possono essere chiamati a rappresentare in giudizio l'Ente comunale da cui dipendono, avendo essi competenza all'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Ente verso l'esterno, anche mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

2. Spetta ai responsabili degli uffici e dei servizi la direzione dei medesimi secondo i criteri e le norme dettati dai regolamenti che si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al personale dipendente.

3. Spettano ai responsabili tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, che la legge espressamente non riserva agli organi di governo dell'ente. Sono ad essi attribuiti tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dall'organo politico, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti dell'ente:

a) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso;

b) la responsabilità delle procedure d'appalto e di concorso;

c) la stipulazione dei contratti;

d) gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;

e) gli atti di amministrazione e gestione del personale;

f) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie;

g) tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, nonché i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazio-

ne delle sanzioni amministrative previste dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico ambientale;

h) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza;

i) gli atti ad essi attribuiti dai regolamenti o, in base a questi, delegati dal Sindaco;

l) l'adozione di tutte le ordinanze, con esclusione di quelle di carattere contingibile e urgente sulle materie indicate dall'art.54 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

m) l'emissione di provvedimenti in materia di occupazione d'urgenza e di espropriazioni che la legge genericamente assegna alla competenza del comune.

4. I responsabili dei servizi rispondono direttamente, in relazione agli obiettivi dell'ente, della correttezza amministrativa e dell'efficienza della gestione.

5. Nell'ambito delle competenze descritte nel presente articolo possono essere assegnate responsabilità di procedimento ai dipendenti comunali con le modalità definite dalla legge e dai regolamenti sul procedimento amministrativo. I responsabili del procedimento rispondono direttamente al rispettivo responsabile del servizio.

6. Le funzioni di cui al presente articolo, possono essere attribuite, con provvedimento motivato del Sindaco, ai responsabili degli uffici e dei servizi, indipendentemente dalla loro posizione funzionale, anche in deroga a ogni diversa disposizione.

Art. 80

Avocazione

1. Il Sindaco non può revocare, riformare, riservare o avocare a sé o altrimenti adottare provvedimenti o atti di competenza dei responsabili dei servizi. In caso di inerzia o ritardo, il Sindaco può fissare un termine perentorio entro il quale il responsabile deve adottare gli atti o i provvedimenti. Qualora l'inerzia permanga, il Sindaco può attribuire la competenza al Segretario comunale o ad altro dipendente.

Titolo VII

Funzione Normativa

Art. 81

Statuto

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento comunale e ad esso devono conformarsi tutti gli atti normativi del comune.

2. Lo Statuto è adottato dal Consiglio Comunale con le maggioranze e le procedure stabilite dall'art.6 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Art. 82

Modifiche dello statuto

1. Le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene, per due volte, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

2. Nella stessa seduta può avere luogo una sola votazione.

3. L'entrata in vigore di nuove leggi che enunciano principi che costituiscono limiti inderogabili per l'autonomia normativa dei comuni e delle province, abroga le norme statutarie con esse incompatibili. I Consigli comu-

nali adeguano gli statuti entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore delle leggi suddette.

Esercizio della Potestà Regolamentare

Art. 83

Regolamenti

1. Il Comune emana regolamenti nelle materie ad esso demandate dalla legge o dallo statuto.

2. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto delle suddette norme generali e delle disposizioni statutarie.

3. L'iniziativa dei regolamenti spetta alla giunta ed a ciascun consigliere.

4. Nella formazione dei regolamenti possono essere consultati i soggetti interessati.

5. I regolamenti sono adottati dal Consiglio Comunale a maggioranza assoluta dei propri componenti, salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta Comunale dalla legge.

6. I regolamenti sono soggetti alla pubblicazione all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni e comunque essere sottoposti a forme di pubblicità che ne consentano l'effettiva conoscibilità.

Essi debbono essere accessibili a chiunque intenda consultarli. Entrano in vigore il primo giorno del mese successivo alla pubblicazione.

7. Il regolamento interno del Consiglio Comunale è deliberato entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente statuto.

8. Fino all'entrata in vigore del regolamento di cui al comma precedente continuano ad applicarsi le norme del regolamento vigente, in quanto compatibili con la legge e con le disposizioni del presente statuto.

Art. 84

Entrata in vigore

Il presente Statuto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, affisso all'albo pretorio del Comune per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti.

Il Presente Statuto entra in vigore il trentesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'albo pretorio del Comune.

Comune di Rondissone (Torino)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 2 del 26.01.2006 adottata dal Comune di Rondissone. Modifica dello Statuto Comunale

(omissis)

delibera

- Di così modificare il vigente Statuto Comunale: all'art. 2, comma 4, lettera d) viene aggiunta la seguente frase:

“ed in particolare all'interno del territorio comunale non è consentito, per quanto riguarda le attribuzioni del comune in materia, l'insediamento di centrali nucleari, laboratori di sperimentazione e/o ricerca applicata sulle reazioni nucleari, né la permanenza e/o il transito di ordigni bellici o scorie radioattive di derivazione nucleare, fatto salvo le unità, fisse o mobili, di diagnostica medica”.

Il Responsabile del Servizio Amministrativo
Carla Valle

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorità d'Ambito n. 5 Astigiano Monferrato - Asti

Tariffe del servizio idrico integrato approvate dalla conferenza dell'autorità d'ambito con deliberazione n. 90

del 28.12.2005 in vigore per l'anno 2006. Area Asti Servizi pubblici S.p.A., Acquedotto Valtigione S.p.A. e Consorzio dei comuni per l'Acquedotto del Monferrato

Asti Servizi Pubblici S.p.A.

Uso	Fasce	Tariffa 2006 (Euro/Mc)
Utenze Domestiche e per Comunità Senza Scopo di Lucro		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,3500
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,7000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,0200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,3500
	oltre 200 mc all'anno	1,7000
Utenze Speciali (Uffici e Servizi Pubblici)		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,3500
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,7000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,0200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,3500
	oltre 200 mc	1,3500
Utenze Produttive		
commerciale industriale diverse	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,7000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	1,0200
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,3500
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,7000
	oltre 200 mc all'anno	1,7000
Utenze Zootecniche		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	tariffa unica	0,3500
Utenze Agricole		
	quota di accesso al servizio acquedotto	11,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,3500
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	0,7000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,0200
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,3500
	oltre 200 mc all'anno	1,3500
tariffa fognatura (usi civili e assimilati)		0,1000
tariffa depurazione (usi civili e assimilati)		0,2800

Acquedotto Valtiglione S.p.A.

Uso	Fasce	Tariffa 2006 (Euro/Mc)
Utenze Domestiche		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 50 mc all'anno	0,5000
	oltre 50 e fino a 100 mc all'anno	1,0000
	oltre 100 e fino a 150 mc all'anno	1,2800
	oltre 150 e fino a 200 mc all'anno	1,6200
	oltre 200 mc all'anno	1,7800
Utenze Produttive		
artigianale commerciale industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 400 mc all'anno	1,0000
	oltre 400 mc all'anno	1,2800
uso cantiere	quota di accesso al servizio acquedotto	40,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 a 200 mc all'anno	1,2800
	oltre 200 e fino a 300 mc all'anno	1,6200
	oltre 300 mc all'anno	1,7800
Utenze Agricole Zootechniche		
	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tariffa unica	0,5000
Altre Utenze		
IPAB EE.LL	quota di accesso al servizio acquedotto	15,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tariffa unica	0,5000
	tariffa unica	1,1000
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,1100
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,2800
tariffa fognatura (usi civili o assimilati) – Comune di Costigliole		0,2200
tariffa depurazione (usi civili o assimilati) – Comune di Costigliole		0,2800

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato

Uso	Fasce	Tariffa 2006 (Euro/Mc)
Utenze Domestiche		
domestico	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 30 mc all'anno	0,7300
	oltre 30 e fino a 80 mc all'anno	1,0200
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,5200
	oltre 130 e fino a 180 mc all'anno	1,6700
	oltre 180 mc all'anno	1,8700
Utenze Produttive non Domestiche		
artigianale commerciale industriale	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tra 0 e 80 mc all'anno	1,0200
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,5200
	oltre 130 e fino a 180 mc all'anno	1,6700
	oltre 180 mc all'anno	1,8700
Utenze Agricole e Zootecniche		
agricolo	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	da 0 a 80 mc all'anno	0,7300
	oltre 80 e fino a 130 mc all'anno	1,0200
	oltre 130 mc all'anno	1,5200
allevamento	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tariffa unica	0,5100
Utenze Comunalì		
utenze comunalì	quota di accesso al servizio acquedotto	20,0000
	quota di accesso al servizio fognatura – depurazione	11,0000
	tariffa unica	1,0200
tariffa fognatura (usi civili o assimilati)		0,1100
tariffa depurazione (usi civili o assimilati)		0,2600

ENEL - Torino

Opzioni tariffarie in vigore dal 1° gennaio 2006

In queste pagine sono illustrate le nuove tariffe di Enel Distribuzione dedicate a tutte le forniture di energia per usi domestici, illuminazione pubblica e usi diversi dall'abitazione.

Quest'anno particolare attenzione è stata dedicata ai clienti domestici, offrendo una vasta gamma di opzioni che vanno a beneficio dei consumatori e del sistema elettrico nazionale.

Dal 1° gennaio 2006 i clienti possono scegliere tra le nuove opzioni presentate facendone richiesta entro il 28 febbraio 2006; in caso diverso rimarrà applicata la tariffa del periodo precedente.

I clienti domestici potranno scegliere la loro tariffa fino alla fine dell'anno.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito www.prontoenel.it, recarsi presso un QuiEnel o chiamare il numero verde 800 900 800 (da cellulare numero non gratuito 199 50 50 55).

**Opzioni tariffarie Enel Distribuzione
Usi Domestici**

**Sera – Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW**

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	Euroanno	1,92	
Corrispettivo di potenza	Euroanno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,51	5,86
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Fascia arancione: quella compresa tra le 01,00 e le 19,00 dei giorni dal lunedì alla domenica.			
Fascia blu: quella compresa tra le 19,00 e le 01,00 dei giorni dal lunedì alla domenica, nonché tutte le ore delle seguenti festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

**Week End - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW**

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	Euroanno	1,92	
Corrispettivo di potenza	Euroanno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,85	5,29
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	

Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11
<p>Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.</p> <p>Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle seguenti festività.</p> <p>Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.</p>		

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata pari a 3 kW. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

^ Prezzo a copertura dei costi relativi ai servizi di trasmissione, distribuzione, misura, acquisto e vendita per le imprese distributrici.

Conti Fatti – Usi Domestici residenti Potenza impegnata minore o uguale a 3 kW

		Prezzi
Quota fissa annua	Euro/anno	1,92
Corrispettivo di potenza	Euro/anno/kW	6,24
Prezzo dell'energia (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	6,60
Prezzo dell'energia (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	8,53
Prezzo dell'energia (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91
Prezzo dell'energia (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	21,55
Prezzo dell'energia (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	19,68
Prezzo dell'energia (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	12,91

Tale opzione prevede l'invio di bollette bimestrali ad importo fisso ("Taglio"), che può partire da un importo minimo di Euro 26, IVA inclusa, oppure con importi crescenti di Euro 5 in Euro 5, oltre i Euro 30 (Euro 26, Euro 30, Euro 35), da stimare e attribuire:

- valorizzando il consumo storico annuo del cliente alla tariffa D2 in vigore alla data della richiesta (comprensiva di oneri di sistema, imposte e IVA)
- ripartendo l'importo stimato annuo su sei bollette;
- consentendo al cliente di scegliere il valore del Taglio che preferisce, anche di importo inferiore a quello "storico" stimato al precedente punto, purché la differenza con lo storico sia non superiore a Euro 5 in diminuzione o Euro 10 in aumento (ad es. se l'importo "storico" stimato è di Euro 33 bimestrali, il cliente ha la possibilità di scegliere i Tagli da Euro 30, Euro 35, Euro 40). Ogni bimestre viene effettuato un controllo per verificare se l'importo potenzialmente dovuto dal cliente calcolato valorizzando i consumi del bimestre alla tariffa D2 in vigore (comprensiva di oneri di sistema,

imposte, IVA etc...), sia superiore o inferiore rispetto all'importo fatturato con il Taglio prescelto. Nel caso tali importi differiscano per un valore superiore al Taglio prescelto, verrà effettuato un conguaglio di riallineamento immediato, a debito o a credito. Il valore del conguaglio di riallineamento porta tale differenza al valore del Taglio prescelto. Di tali calcoli e valutazioni sarà data in bolletta opportuna evidenza ai clienti. La 6a bolletta comporterà un conguaglio finale. La revoca della domiciliazione determinerà la cessazione dell'opzione Conti Fatti. In caso di mancato buon fine della richiesta di domiciliazione, l'opzione Conti Fatti non verrà resa operativa. Infine, per ciascuna bolletta per la quale non si verifica alcun riallineamento in addebito, è previsto un risparmio per il cliente pari all'1,9% dei consumi fatturati nel bimestre con la tariffa D2 (escluso quote fisse e imposte). L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta.

La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° febbraio 2006.

Due – Bioraria usi domestici
Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	Euroanno	28,00	
Corrispettivo di potenza	Euroanno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	11,63
Fascia arancione: quella compresa tra le 7,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.			
Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti e non residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. L'opzione verrà applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote; in caso contrario viene applicata la componente CAD della tariffa D2 ovvero D3 fissata dall'Autorità.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

OttoSette - Bioraria Usi Domestici residenti.
Potenza impegnata uguale a 3 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	Euroanno	1,92	
Corrispettivo di potenza	Euroanno/kW	6,24	
Prezzo dell'energia (Generazione) *	cent.euro/kWh	7,74	6,78
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo fino a 900 kWh/anno)	cent.euro/kWh	0,00	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 900 fino a 1800 kWh/anno)	cent.euro/kWh	1,90	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 1800 fino a 2640 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 2640 fino a 3540 kWh/anno)	cent.euro/kWh	11,09	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 3540 fino a 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	9,22	
Prezzo dell'energia (trasporto)^ (consumo oltre 4440 kWh/anno)	cent.euro/kWh	4,11	

Fascia arancione: quella compresa tra le 07,00 e le 20,00 dei giorni dal lunedì al venerdì.

Fascia blu: quella compresa tra le 20,00 e le 07,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.

Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni:

- ai clienti dotati di contatore elettronico che, alla data richiesta di applicazione della tariffa, risulti essere teletto bimestralmente;
- con decorrenza entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta;
- senza conteggiare l'applicazione della tariffa tra gli interventi di attivazione che assumono rilevanza ai fini del rispetto degli standard commerciali;

In ciascun bimestre l'opzione viene applicata purché il cliente consumi almeno il 57% in ore vuote, in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D2 prevista dall'Autorità.

La ricezione delle richieste sarà attiva a partire dal 1° giugno 2006.

Mari e Monti – Stagionale Usi Domestici non residenti. Potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW fino a 15 kW

		FASCIA ARANCIONE (Ore piene)	FASCIA BLU (Ore vuote)
Quota fissa annua	Euroanno	28,00	
Corrispettivo di potenza	Euroanno/kW	15,48	
Prezzo dell'energia *	cent.euro/kWh	13,05	10,85
Fascia arancione: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì di tutti i mesi dell'anno eccetto Agosto.			
Fascia blu: quella compresa tra le 0,00 e le 24,00 dei giorni dal lunedì alla domenica del mese di Agosto e dalle 0,00 alle 24,00 di tutti i week end, nonché tutte le ore delle festività infrasettimanali.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta a tutti i clienti domestici non residenti con potenza impegnata superiore o uguale a 3 kW e inferiore o uguale a 15 kW, dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente. L'attivazione decorre entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. Viene applicata nei bimestri in cui il cliente consumi almeno il 26% in ore vuote; in caso contrario verrà applicata la componente CAD della tariffa D3 prevista dall'Autorità. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° maggio 2006.

* Questo prezzo potrà cambiare a seguito delle variazioni dei costi di generazione dell'energia elettrica, stabiliti dall'Autorità.

Una + – Forfait Usi domestici non residenti ** Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	153,91
-----------------	-----------	--------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema, imposte e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D3, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + non residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici non residenti dotati di contatore elettronico teletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

Una + – Forfait Usi domestici residenti **

Potenza impegnata uguale a 3 kW

Tariffa FORFAIT	euro anno	57,68
-----------------	-----------	-------

** Tale opzione prevede la fatturazione e il pagamento in un'unica soluzione al momento dell'attivazione. L'importo a forfait include le quote fisse, i corrispettivi di potenza, i corrispettivi di energia, oneri di sistema e IVA, che verranno applicati ai prezzi in vigore al momento dell'offerta. Il forfait comprende un quantitativo di 500 kWh/anno (di cui 100 gratuiti) da consumarsi entro 365 giorni successivi all'attivazione. Il mancato utilizzo non dà diritto alla restituzione degli importi versati neanche in caso di cessazione dell'utenza o modifiche di contratto. I consumi eccedenti i 500 kWh verranno fatturati applicando la tariffa D2, escludendo i corrispettivi fissi ed i corrispettivi di potenza per la restante parte dei giorni di validità della tariffa. Al superamento dei 500 kWh la fatturazione, precedentemente sospesa, riprenderà il normale ciclo. L'importo pagato a forfait dal cliente non è soggetto in seguito ad alcun tipo di variazione o adeguamento nel corso dei mesi di applicazione della tariffa. L'opzione "Una + residenti" potrà essere richiesta dai clienti in qualsiasi momento dell'anno. L'opzione viene offerta ai clienti domestici residenti dotati di contatore elettronico teleletto bimestralmente e i cui consumi dell'ultimo anno non eccedano i 1000 kWh (pertanto l'offerta è riservata ai clienti per i quali risulti già attiva un'utenza al momento della richiesta da almeno 12 mesi). L'attivazione decorre entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. La ricezione della richiesta sarà attiva a partire dal 1° gennaio 2006.

NOTE

Le opzioni tariffarie comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato "COV";
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale "TRAS";
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura "MIS";
- la componente UC6.

Usi Diversi dall'Abitazione e dalla illuminazione Pubblica

Bassa Tensione (fino a 1 kV)

Opzione base B1 – BT fino a 16,5 kW

Potenza disponibile inferiore o uguale a 16,5 kW

		Classi di potenza impegnata				
		fino a 1,5 kW	oltre 1,5 fino a 3 kW	oltre 3 fino a 6 kW	oltre 6 fino a 10 kW	Oltre 10 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	38,50	32,10	28,20	25,90	25,90
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,73	0,73	0,68	0,68	0,68
Riduzione sul consumo annuo di kWh	cent.euro/kWh	-0,60	-0,60	-0,55	-0,55	-0,55

Opzione base B2 – BT oltre 16,5 kW

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	22,44
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno	- 3,00 x R (^)
Prezzo dell'energia :		
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,65
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,35
- oltre 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh	0,10

$$(^) R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base B3 – BT Inferiori all'anno

Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, né il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006

Opzione base B5 – BT Inferiori all'anno – fino a 16,5 kW

		Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno	18,96
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno	30,60
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,13

Contratti di durata minima 1 mese e fino un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta.

Opzione Speciale SB6 – Small Business

		6 kW	oltre 6 fino a 15 kW
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	28,20	25,90
Prezzo dell'energia – ORE PIENE	cent.euro/kWh	0,78	
Prezzo dell'energia – ORE VUOTE	cent.euro/kWh	0,55	
ORE PIENE: quella compresa tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì, escluse le festività infrasettimanali.			
ORE VUOTE: quella compresa tra le 0,00 e le 7,00 e tra le 21,30 e le 24,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato e della domenica, nonché tutte le ore delle festività.			
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre.			

L'opzione viene offerta alle seguenti condizioni: ai clienti dotati di contatore elettronico che alla data di richiesta di applicazione della tariffa risulti essere teletto bimestralmente, con decorrenza entro 30 gg dalla ricezione della richiesta. La ricezione delle richieste sarà attivata dal 1° gennaio 2006.

Opzione speciale SB1 – Potenza Variabile BT

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Periodo invern. (ottobre/marzo)	Periodo estivo (aprile/settembre)
Corrispettivo per la potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	3,0000	2,0000
Prezzo dell'energia :	cent.euro/kWh	1,25	0,44
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,73	0,26
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,25	0,05
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh		

Opzione speciale SB2 – Bioraria BT

Potenza disponibile superiore a 16,5 kW

		Ore piene invernali	Ore piene estive	Ore vuote Inv./est.
Corrispettivo di potenza ²	euro/kW mese	3,00	2,00	0,57
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,84	0,37	0,13
Ore piene invernali: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di gennaio, febbraio, marzo, ottobre, novembre e dicembre.				
Ore piene estive: quelle comprese tra le 7,00 e le 21,30 dei giorni dal lunedì al venerdì (escluse le festività infrasettimanali), nei mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre.				
Ore vuote: quelle comprese tra le 21,30 e le 24,00 e tra le 0,00 e le 7,00 dei giorni dal lunedì al venerdì, tutte le ore del sabato, della domenica e delle festività infrasettimanali.				
Festività: 1 e 6 gennaio, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8, 25 e 26 dicembre				

Opzione base SB3 – Straordinaria BT

Qualsiasi potenza disponibile

	Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno
	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 30 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

Opzione speciale SB4– Forfait BT

Potenza disponibile inferiore o uguale a 1,7 kW

	Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW anno 53,00

Offerta di 100 Watt in 100 Watt fino a 1.700 Watt di fabbisogno di potenza

Media Tensione (oltre 1kV e fino a 35 kV)

Opzione base M1 – MT fino a 500 kW

Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

	Prezzi
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno 22,68
Riduzione del corrispettivo di potenza impegnata per potenze superiori a 30 kW impegnati	euro/kW anno $-6,12 \times R^{(A)}$
Prezzo dell'energia :	
- fino a 1.200 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh 0,57
- oltre 1.200 e fino a 2.400 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh 0,30
- oltre 2.400 e fino a 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh 0,10
- oltre 4.800 ore/anno di utilizzazione della potenza impegnata	cent.euro/kWh 0,10

$$^{(A)} R = \frac{(Potenza\ impegnata - 30)}{Potenza\ impegnata}$$

Opzione base M2 – MT oltre 500 kW

Potenza disponibile superiore a 500 kW

	Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese 1,80
Prezzo dell'energia :	
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh 0,50
- oltre 100 e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh 0,26
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh 0,08

Opzione base M3 – MT Inferiori all'anno

Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

	Prezzi
Quota fissa ¹	euro anno 434,40
Corrispettivo di potenza impegnata ¹	euro/kW anno 33,48
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh 0,13

Contratti di durata minima di 1 mese e fino a un massimo di 11 mesi prorogabili fino alla durata complessiva di 11 mesi dalla prima richiesta. L'opzione viene applicata alle forniture esistenti al 31 dicembre 2005. Non verranno accettate nuove richieste di attivazione, né il rinnovo automatico per le forniture ricorrenti per l'anno 2006.

Opzione speciale SM1 – Potenza Variabile MT

Potenza disponibile inferiore o uguale a 500 kW

		Periodo invernale (ottobre/ marzo)	Periodo estivo (aprile/ settembre)
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	2,60	2,10
Prezzo dell'energia :			
- fino a 100 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,81	0,46
- oltre 100 ore e fino a 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,50	0,20
- oltre 200 ore/mese di utilizzazione della potenza prelevata massima mensile	cent.euro/kWh	0,26	0,05

Opzione base SM2 – Straordinaria MT

Qualsiasi valore di potenza disponibile

	Prezzi
Corrispettivo di potenza contrattualmente impegnata	euro/kW giorno
	0,10

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Alta e Altissima Tensione (oltre 35 kV)

Opzione base A1 – AT Base

Qualsiasi valore di potenza disponibile

	Prezzi
Quota fissa	euro/anno
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh
	18.540,00
	0,07

Opzione speciale SA1 - AT 3/120
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,038
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,72

Opzione speciale SA2 – AT 3/300
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,092
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	1,19

Opzione speciale SA3 - AT 3/1000
Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Prezzi
Corrispettivo di potenza prelevata massima mensile	euro/kW mese	0,32
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,30

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Illuminazione Pubblica

Opzioni base B4 e M4

Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione B4	Media tensione M4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW anno	36,00	4,20
Prezzo dell'energia	cent.euro/kWh	0,15	0,07

Opzioni base SB5 e SM4 - Straordinarie illuminazione pubblica

Qualsiasi valore di potenza disponibile

		Bassa tensione SB5	Media tensione SM4
Corrispettivo di potenza impegnata	euro/kW giorno	0,08	0,07

Contratti di durata inferiore o uguale a 30 giorni, prorogabili per una durata massima complessiva della fornitura di 60 giorni continuativi. Consumo forfettizzato per 12 ore/giorno di utilizzazione della potenza impegnata.

NOTE

Le opzioni tariffarie non comprendono:

- i corrispettivi a copertura dei costi di acquisto e di dispacciamento di energia elettrica destinata al mercato vincolato (CCA);
- i corrispettivi a copertura dei costi relativi all'erogazione del servizio di acquisto e vendita dell'energia elettrica destinata al mercato vincolato (COV);
- i corrispettivi a copertura dei costi di trasporto dell'energia elettrica sulla rete di trasmissione nazionale (TRAS);
- i corrispettivi a copertura del servizio di misura (MIS);
- gli oneri generali di sistema, le componenti A, UC e la componente MCT;
- le imposte e l'IVA.

Corrispettivi per i prelievi di energia reattiva

Tipologie di forniture	Energia reattiva compresa tra il 50% e il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh	Energia reattiva eccedente il 75% dell'energia attiva cent.euro/kVarh
Forniture in Bassa Tensione (fino a 1 kV) - con potenza impegnata superiore a 6 kW	3,2382	4,2117
Forniture in Media Tensione (oltre 1 fino a 35 kV)	1,5184	1,8954
Forniture in Alta Tensione (oltre 35 kV)	0,8676	1,1026

Per le forniture regolate in base a tariffe differenziate per fasce orarie, è soggetta ai corrispettivi di cui al precedente prospetto la sola energia reattiva prelevata nelle fasce orarie diverse dalle F4.

NOTE PER LE DIVERSE OPZIONI

1. La quota fissa e il corrispettivo di potenza impegnata sono ridotti in pro-quota in relazione alla durata del contratto.
2. I corrispettivi di potenza si riferiscono alla potenza prelevata massima mensile in ciascuna fascia oraria. Il corrispettivo delle ore vuote si applica alla eventuale maggior potenza massima prelevata nelle ore vuote di un mese rispetto alla potenza massima prelevata nella fascia ore piene (invernali o estive secondo il caso) dello stesso mese.

Definizioni

Per potenza "disponibile" si intende:

- la preesistente potenza massima a disposizione, per le forniture esistenti al 31/12/2004;
- il 10% oltre la potenza contrattualmente impegnata, per le nuove forniture senza misura della potenza prelevata.
- La massima potenza prelevabile in un punto di prelievo senza che il cliente sia disalimentato, per le nuove forniture con misura della potenza prelevata.

Per potenza "impegnata" si intende:

- la potenza contrattualmente impegnata, per le forniture con potenza disponibile fino a 37,5 kW e senza misura della potenza prelevata;
- il valore massimo della potenza prelevata nell'anno, per tutte le altre forniture con misura della potenza prelevata.

In particolare:

- il valore della potenza massima prelevata in ciascun mese nell'opzione tariffaria base M2, nelle opzioni speciali Potenza Variabile in BT e MT e in tutte le opzioni speciali in AT;
- il valore della potenza massima prelevata mensile in ciascuna fascia oraria nell'opzione Speciale Bioraria BT;
- la potenza massima prelevata nell'anno solare nelle restanti opzioni tariffarie.

Il Responsabile
Mario Franco Fadda

ALTRI ANNUNCI

Agenzia Torino 2006 - Torino

Avviso ai creditori - Villaggio media Ospedale Militare A. Riberi

Il Responsabile del Procedimento

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 189 D.P.R. 554/99

invita

Tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di beni immobili e danni relativi, fossero ancora creditori verso l' Impresa Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro - Via Teodorico, 15 - 48100 Ravenna (RA), aggiudicataria dei lavori di realizzazione della ristrutturazione dell'Ospedale Militare A. Riberi nel Comune di Torino, affidati con Contratto Rep. n. 280 stipulato in data 20 febbraio 2004, consegnati in data 13 maggio 2004 ed ultimati in data 15 dicembre 2005 (come da certificato di ultimazione lavori), a presentare a questo Ente le domande ed i titoli del relativo credito entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo i termini fissati.

I creditori, che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione presentata dalla ditta di cui sopra, dovranno chiedere tempestivamente il sequestro di tale cauzione alla competente Autorità Giudiziaria.

Il Responsabile del Procedimento
Massimo Monferino

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1° Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Chieri in data 15/12/2004

La I Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n. 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di: Chieri, Andezeno, Arignano, Baldissero T.se, Berzano San Pietro, Cambiano, Castelnuovo Don Bosco, Cerreto d'Asti, Montaldo T.se, Moncucco, Pavarolo, Pino T.se, Poirino, Pralormo, Riva Presso Chieri, Santena (ambito territoriale n. 8) e nella sede dell'ATC di Torino in data 13/02/2006, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Chieri in data 15/12/2004 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e dei Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 15/03/2006.

Il Presidente della Commissione
Mario Garavelli

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Pubblicazione della graduatoria provvisoria - Comune di Borgosesia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n. 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Borgosesia la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 31.03.05 dal Comune di Borgosesia per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C.so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Pubblicazione della graduatoria provvisoria - Comune di Serravalle Sesia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n. 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Sesia la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 11.02.05 dal Comune di Serravalle Sesia per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi e/o l'A.T.C. di Vercelli - C. so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Approvazione indennità di esproprio e liquidazione indennità provvisorie relative all'occupazione dei terreni siti in Reg. Barbato per i lavori di potenziamento ed adeguamento di infrastrutture per il miglioramento della fruizione di attività economiche

Il Dirigente

(omissis)

determina

1) Di approvare le indennità di esproprio relative all'occupazione dei terreni siti in Reg. Barbato per i lavori di Potenziamento ed adeguamento di infrastrutture per il miglioramento della fruizione di attività economiche già insediate in Reg. Barbato da corrispondere, come meglio specificato in premessa, alle ditte espropriande:

Arena Gloria Enza FG 18 PC. 142 Euro 1.667,65

Arena Maria Clementa FG 18 PC. 142 Euro 1.667,65

Badano Armanda FG. 18 PC. 385 Euro 1.082,60

Badano Renata FG. 18 PC. 130 Euro 341,21

Barberis Pierangelo FG 18 PC. 350 Euro 2.831,33

Bilardi Carmela FG 18 PC. 350 Euro 245,02
 Bottero Margherita FG. 18 PC. 130 Euro 341,22
 Ferrovie dello Stato FG 31 PC. 288 Euro 121,10
 Fiore Gianfranco FG. 18 PC. 160 Euro 100,91
 Fiore Luca FG. 18 PC. 160 Euro 100,90
 FG. 18 PC. 159 Euro 12.591,66
 Gamondi srl FG. 18 PC. 351 Euro 6.388,29
 Gandolfo Giuseppe FG. 32 PC. 59 Euro 544,06
 Ghione Giovanni Maria FG. 18 PC., 350 Euro 245,02
 Im Pet immobiliare petrolifera srl FG 18 PC. 147 Euro 712,48
 Leoncino Carla FG. 32 PC. 36 Euro 374,65
 Leoncino Giovanni Guido FG. 18 PC. 124-311 Euro 7.462,77
 Leoncino Pier Luigi FG. 18 PC. 124-311 Euro 3.731,39
 Lepore Michele FG 18 PC. 350 Euro 245,02
 Maiello Oriana FG 18 PC. 350 Euro 245,02
 Mancino Sabino FG 18 PC. 350 Euro 245,02
 Morelli Giovanni FG. 18 PC. 140 Euro 4.165,73
 Negro Maurizio FG. 32 PC. 43-44 Euro 281,71
 Ottazzo Gisella FG. 18 PC. 134 Euro 82,71
 Pesce Mauro Gianfranco FG 32 PC. 320 Euro 47,44
 Pestarino & C.S.R.L. FG. 18 PC. 138-139-400 Euro 10.210,08
 Piovani Eugenia Andreina FG 18 PC. 350 Euro 245,02
 Pistillo Clara FG. 18 PC. 133 Euro 53,70
 Rapetti Francesco Giuseppe FG. 32 PC. 276 Euro 5.134,94
 FG. 32 PC. 31 Euro 3.663,31 FG. 32 PC. 36 Euro 374,65
 Rapetti Franco FG. 18 PC. 133 Euro 53,72
 Rapetti Luciano Stefano FG. 32 PC.25-26-318 Euro 2.391,11
 FG. 32 PC. 31 Euro 3.663,31 FG. 32 PC. 36 Euro 374,65
 Ravera Anna FG. 32 PC. 60-61-62 Euro 5.695,27
 Ravera Nella FG. 32 PC. 60-61-62 Euro 5.695,28
 FG. 18 PC. Euro 131-132 E FG. 32 PC. 59 Euro 8.067,50
 Ravetta Piercarlo FG 18 PC. 350 Euro 245,64
 Roglia Mario FG. 32 PC. 60-61-62 Euro 1.014,73
 Societa' Acque Potabili FG 18 PC. 405 Euro 709,88
 Solia Giovanna FG 18 PC. 81,89 Euro 29.680,14
 S.I.F.A Srl FG. 32 PC. 49-50-51-52-148-149 Euro 79.583,44
 Vacca Graffagni Virginia FG 18 PC. 310 Euro 15,50
 Vagina D'Emarese Marcella FG 18 PC. 310 Euro 15,50
 Vassallo Firmino FG. 32 PC. 199-268-272 Euro 2.798,38
 Vassallo Giovanni FG.32 PC. 39 Euro 47,28
 FG. 32 PC. 40-41-42 Euro 10,32
 Vassallo Giuseppe FG. 32 PC. 302 Euro 494,03
 Vassallo Renato FG. 32 PC. 37 Euro 356,50
 Viotti Andrea FG. 18 PC. 133 Euro 71,61
 FG. 18 PC. 131 Euro 357,41 FG. 32 PC. 199-268 Euro 193,32
 Zaccone Eugenia Anna FG. 32 PC. 45-46-47-48 Euro 1.163,57
 Zaccone Giacomina FG. 18 PC. 134 Euro 124,05
 Zaccone Silvana Teresa FG. 32 PC. 45-46-47-48 Euro 1.163,58
 2P - Prefabbricati Ponti FG. 30 PC. 1239 Euro 196,52
 Conti Giovanni FG. 30 PC. 674-677 Euro 101,68
 D'Urso Domenica FG. 30 PC. 674-677 Euro 101,68

Olivieri Bruno FG. 30 PC.121-122-204-1034 Euro 576,45
 Olivieri Riccardo FG. 30 PC. 121-122-204-1034 Euro 576,45
 Orione Geom. Luigi e C.S.r.l. FG. 30 PC. 120 Euro 908,88

(omissis)

Il Dirigente Servizi Tecnici
 Anatonio Oddone

Comune di Acqui Terme (Alessandria)

Asta pubblica per la vendita degli immobili Mercato Ortofrutticolo e area adiacente siti in Via M. Ferraris - Acqui Terme

Questo Comune indice asta pubblica per la vendita degli immobili Mercato Ortofrutticolo e area adiacente siti in Via M. Ferraris - Acqui Terme.

Prezzo base di asta: Euro 3.240.000,00.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 15 marzo 2006 all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza A. Levi 12.

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'avviso di asta pubblica integrale dovrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato sito in Via Salvadori 64 (Tel. 0144/770276).

L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Il Dirigente Settore Patrimonio
 Armando Ivaldi

Comune di Asti

Deliberazione Consiglio Comunale n. 113 del 29 novembre 2005. Approvazione variante Piano di recupero da realizzarsi in Asti, località Valmaggione n. 31. Proponente: Cinzia Sequino

(omissis)

Il Consiglio Comunale

Riunitosi nella seduta del 29 novembre 2005

ha deliberato

1) di approvare, ai sensi del 2° comma dell'articolo 30 della legge 457 del 5 agosto 1978, il Piano di recupero in variante intestato a Cinzia Sequino da realizzarsi nell'area di proprietà iscritta a Catasto al foglio n. 35, mappale n. 101 sub. 6, finalizzato al cambio di destinazione d'uso da turistico-ricettivo a residenziale di fabbricato esistente in Asti, località Valmaggione n. 31, già adottato da questo Consiglio con deliberazione n. 82/2005, secondo gli elaborati di progetto allegati alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera A) e le modalità contenute nella bozza di convenzione anch'essa allegata alla presente deliberazione come parte integrante sotto la lettera B);

(omissis)

2) di stabilire che il Piano di Recupero in oggetto assumerà efficacia con la pubblicazione sul BUR della presente delibera divenuta esecutiva ai sensi di legge, ai sensi dell'articolo 40 della l.r. 56/77 e s.m. ed i.

Asti, 14 dicembre 2005.

Il Dirigente del Settore Urbanistica
 Angelo Demarchis

Comune di Bastia Mondovì (Cuneo)
Regolamento Edilizio - Approvazione

Il Funzionario Responsabile del Procedimento
Rende noto

Che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 17 del 29/09/2005 ha approvato il Regolamento Edilizio.
 Bastia Mondovì lì 13 febbraio 2006

Il Segretario Comunale
 Gianluigi Manzone

Comune di Borgaro Torinese (Torino)

Approvazione regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici

Si rende noto

Che il regolamento per il corretto insediamento urbanistico e territoriale degli impianti radioelettrici e la minimizzazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici in oggetto, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 26.01.2006, esecutiva ai sensi di legge.

La presente comunicazione si rende ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 19 del 3 agosto 2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale del 5 settembre 2005, n. 16-757.

Borgaro Torinese, lì 18.02.2006

Il Sindaco
 Vincenzo Barrea

Il Responsabile del 3° Settore
 Antonella Barretta

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 19/12/2005. Acquisizione al "demanio stradale comunale" di parti del sedime di Via A. Salvatore Lirelli in località Cascine di Agnola - Borgosesia

Il Consiglio Comunale
 (omissis)

Delibera

1) Acquisire al "demanio stradale comunale" da:

- Provincia di Vercelli - i terreni identificati al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 33, particelle nn. 120 - 148 - 371 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 384 - 385 - 386 - 387 di complessivi mq. 1687

- Negretti Maria il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 33, particella n. 373 di mq. 540

Procedendo alla loro classificazione a "sede stradale comunale";

Omissis

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del consiglio comunale n. 28 del 19/12/2005. Acquisizione al patrimonio comunale indisponibile di terreno in Loc. Cartiglia e costituzione di servitù

di passaggio di rete acquedottistica su aree di proprietà degli stessi cedenti

Il Consiglio Comunale
 (omissis)

Delibera

1) Acquisire al patrimonio comunale il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 49, particella n. 1043 (ex n. 368/p), Ente Urbano di mq. 715 intestato in capo a: Elgo Cristina, Elgo Michele e Lombardo Bruna

Procedendo alla sua classificazione quale bene indisponibile;

2) prendere atto della servitù costituita a favore del Comune di Borgosesia relativa al passaggio di condotta idrica di collegamento del serbatoio di compenso dell'acquedotto alla rete di distribuzione generale

(omissis)

Comune di Borgosesia (Vercelli)

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 19/12/2005. Acquisizione al "demanio stradale comunale" di terreni in località Isola e loro classificazione a sede stradale comunale

Il Consiglio Comunale
 (omissis)

Delibera

2) Acquisire al "demanio stradale comunale" da:

- Società per Azioni Zegna Baruffa Lane Borgosesia con sede in Valle Mosso - il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 60, particella n. 604 di mq. 20

- Tipolitografia Borgosesia di Riccardo Minoli C. S.a.s. con sede in Borgosesia il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 60, particella n. 606 di mq. 255

- Monte Gianfranco e Travostini Attilia il terreno identificato al N.C.T. del Comune di Borgosesia al foglio di mappa n. 60, particella n. 608 di mq. 40

Procedendo alla loro classificazione a "sede stradale comunale";

(omissis)

Comune di Bussoleno (Torino)

Avviso ad opponendum, lavori di ricostruzione cellette ossario

Avviso ad opponendum Art. 189 del D.P.R. 554 del 21/12/99

Lavori di ristrutturazione cellette ossario.

Impresa esecutrice: Ditta Paleni Marco

Il Sindaco

In esecuzione al disposto dell'art. 189 del d.p.r. 554/99 avverte che la ditta Paleni ha ultimato i lavori di ristrutturazione cellette ossario nel cimitero del Capoluogo (campo D), aggiudicati alla ditta a seguito di gara a cottimo fiduciario con determina n. 153/2004.

Invita chiunque vanti dei crediti verso la suddetta impresa per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in conseguenza dei lavori sopraindicati a presentare a questo comune, entro

il termine perentorio di quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, istanza corredata dai relativi titoli avvertendo che trascorso detto termine non sarà più tenuto conto in via amministrativa delle domande a tale fine presentate

Bussoleno, 2 febbraio 2006

Il Sindaco
Giuseppe Joannas

Comune di Candelo (Biella)

Avviso di pagamento indennità di esproprio per i lavori di completamento di via Falla Ciri nel Comune di Candelo

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione (ordinanza n. 09/2006) a favore di:

Falla Ornella (omissis) fg. 23 mapp. 414 euro 613,80

Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero (omissis) fg. 23 mapp. 418 euro 283,05

Frezzato Massimo (omissis) fg. 23 mapp. 60 euro 627,90

Albieri Maria e Bolzoni Carlo (omissis) fg. 23 mapp. 240 euro 42,40

Cibin Iole, Duò Angelo, Duò Emanuele, Duò Stefania (omissis) fg. 23 mapp. 259 euro 1.051,63

Mario Temporin (omissis) fg. 23 mapp. 54 euro 478,86

(omissis)

Il Responsabile dell'Ufficio espropriazioni
Giansandro Orso

Comune di Cerano (Novara)

Modifica art. 26 comma 10 Statuto comunale

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 39 del 24 novembre 2005 è stata apportata una modifica allo Statuto comunale nel seguente testo:

Art. 26 comma 10: "Nell'osservazione del principio di cui al precedente comma 9, il Sindaco, con apposito provvedimento, può affidare e revocare ai Consiglieri comunali specifici incarichi di collaborazione, privi di effetti giuridici verso terzi, per il raggiungimento degli obiettivi individuati nel programma politico - amministrativo. Il Sindaco dà comunicazione dei provvedimenti di incarico di collaborazione al Consiglio comunale nella prima seduta utile. Gli incarichi possono essere conferiti per svolgere particolari approfondimenti, attività di supporto esterno, formulazione di proposte e ausilio per funzioni di competenza del Sindaco e della Giunta comunale. I Consiglieri incaricati possono partecipare, con diritto di parola, alle riunioni della Giunta comunale nel corso delle quali vengono discusse questioni o proposte di delibere relative all'incarico ricevuto, abbandonando la sala dell'adunanza prima della votazione."

Il Segretario Generale
Mario Martino

Comune di Chieri (Torino)

Lavori di rimodellamento e pulizia del Rio Tepice nel tratto compreso tra il confine con il Comune di Pino Torinese e Via Monti - 2° lotto - Modifica decreto di occupazione d'urgenza n. 1 del 23.03.2005

Il Dirigente

- Visto il decreto n. 1 del 23/03/2005 con cui è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili necessari all'esecuzione dei lavori di cui in oggetto, ed è stata determinata l'indennità da corrispondere ai proprietari, ai sensi degli artt. 37, 40 e 44 del D.P.R. 327/01;

- Visto che le indennità relative alle aree non edificabili, di cui all'art. 40 del suddetto D.P.R. sono state calcolate sulla base dei valori agricoli medi, fissati dalla Commissione Espropri della Provincia di Torino, riferiti all'anno 2003 e validi per l'anno 2004;

- Vista pertanto la necessità di adeguare le suddette indennità ai valori agricoli medi fissati dalla Commissione Espropri della Provincia di Torino, riferiti all'anno 2004 e validi per l'anno 2005, che risultano maggiorati rispetto ai valori precedenti;

(Omissis)

decreta che

1. L'indennità di esproprio ed occupazione stabilita nel decreto n. 1 del 23/03/2005, sulla base degli artt. 40 e 44 del D.P.R. 327/01, viene incrementata in relazione ai valori agricoli medi fissati dalla Commissione Espropri della Provincia di Torino, riferiti all'anno 2004 e validi per l'anno 2005, come risultante dallo stralcio del Piano particellare contenuto nell'allegato A), che costituisce parte integrante del presente decreto.

(Omissis)

Il Dirigente dell'Area Programmazione Territorio
Sandro Borzone

Comune di Corio (Torino)

Decreto n. 10/2006. Espropriazione delle aree necessarie per la realizzazione dei lavori di ampliamento Circonvallazione: Provvedimenti per la determinazione delle indennità di esproprio in favore degli aventi diritto

Il Responsabile dell'Area Tecnica

(omissis)

decreta

Articolo 1 - Sono richiamati i provvedimenti assunti dal Comune di Corio in merito alla realizzazione dei lavori di ampliamento Circonvallazione, come richiamati in premessa, nonché in merito alla instaurazione del procedimento espropriativo riferito alle aree interessate.

Articolo 2 - Le indennità da corrispondere in favore dei sottoelencati aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel territorio comunale e necessari per la realizzazione dei lavori di ampliamento Circonvallazione, sono determinate, ai sensi dell'art. 5 bis della legge 08/08/1992 n. ro 359, fatta salva la verifica di cui all'articolo 16 del D.lg. 30/12/1992 n. ro 504, con esclusione di maggiorazioni, conguagli e rimborsi di sorta, come segue:

a) Foglio 40 particella n. ro 612 (ex 577b) di mq. 67
Indennità d'esproprio

mq. 67 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 1.037,96

Indennità d'esproprio in caso di accettazione

mq. 67 x Euro/mq. 25,82 = Euro 1.729,94

Immobile di proprietà dei signori Filippello Rodolfo (omissis) per 1/4 e Salassa Delfina (omissis) per 3/4;

b) Foglio 40 particella n. ro 603 (ex 434b) di mq. 26

Foglio 40 particella n. ro 585 (ex 18b) di mq. 6

Foglio 40 particella n. ro 583 (ex 17b) di mq. 116

Foglio 40 particella n. ro 596 (ex 415b) di mq. 11

di complessivi mq. 159

Indennità d'esproprio

mq. 159 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 2.463,22
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 159 x Euro/mq. 25,82 = Euro 4.105,38
 Immobile di proprietà degli eredi di Lanzavecchia
 Pietro (omissis)

c) Foglio 40 particella n. ro 606 (ex 467b) di mq. 1
 Foglio 40 particella n. ro 587 (ex 19b) di mq. 1
 Foglio 40 particella n. ro 599 (ex 432b) di mq. 1
 di complessivi mq. 3

Indennità d'esproprio
 mq. 3 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 46,47
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 3 x Euro/mq. 25,82 = Euro 77,46

Immobile di proprietà dei signori Brachet Contol Bruno
 (omissis) per 1/2 e Cecchetti Marilena (omissis) per 1/2;

d) Foglio 40 particella n. ro 611 (ex 539b) di mq. 46
 Foglio 40 particella n. ro 601 (ex 433b) di mq. 22
 Foglio 40 particella n. ro 589 (ex 25b) di mq. 106
 di complessivi mq. 174

Indennità d'esproprio
 mq. 174 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 2.695,60
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 174 x Euro/mq. 25,82 = Euro 4.492,68

Immobile di proprietà della signora Macchiorlatti Dal-
 mas Domenica (omissis);

e) Foglio 40 particella n. ro 610 (ex 477b) di mq. 2
 Indennità d'esproprio
 mq. 2 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 30,98
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 2 x Euro/mq. 25,82 = Euro 51,64

Immobile di proprietà della signora Fiorio Pla' Petro-
 nilla (omissis);

f) Foglio 40 particella n. ro 604 (ex 466b) di mq. 54
 Indennità d'esproprio
 mq. 54 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 836,57
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 54 x Euro/mq. 25,82 = Euro 1.394,28

Immobile di proprietà dei signori Romano Grazio
 (omissis) per 3/4 e Romano Tiziana (omissis) per 1/4;

g) Foglio 40 particella n. ro 608 (ex 476b) di mq. 2
 Indennità d'esproprio
 mq. 2 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 30,98
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 2 x Euro/mq. 25,82 = Euro 51,64

Immobile di proprietà del signor Fiorio Pla' Giuseppe
 (omissis);

h) Foglio 40 particella n. ro 594 (ex 395b) di mq. 13
 Indennità d'esproprio
 mq. 13 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 201,40
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 13 x Euro/mq. 25,82 = Euro 335,66

Immobile di proprietà della signora Fiorio Pla' Maria
 Michelina (omissis);

i) Foglio 40 particella n. ro 591 (ex 30b) di mq. 1
 Indennità d'esproprio
 mq. 1 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 15,49
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 1 x Euro/mq. 25,82 = Euro 25,82

Immobile di proprietà del signor Nepote Fus Giovan-
 ni (omissis);

l) Foglio 40 particella n. ro 597 (ex 422b) di mq. 23
 Indennità d'esproprio
 mq. 23 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 356,82
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 23 x Euro/mq. 25,82 = Euro 593,86

Immobile di proprietà dei signor Devietti Goggia
 Franco (omissis) per 1/2 e Devietti Goggia Giovanni
 (omissis) per 1/2;

m) Foglio 40 particella n. ro 590 (ex 28b) di mq. 23
 Indennità d'esproprio

mq. 23 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 356,32
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 23 x Euro/mq. 25,82 = Euro 593,86

Immobile di proprietà dei signori Ruò Berchera Lui-
 gino (omissis) per 1/4 e Ruò Berchera Silvio (omissis)
 per 3/4;

n) Foglio 40 particella n. ro 593 (ex 392b) di mq. 7
 indennità d'esproprio
 mq. 7 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 108,44
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 7 x Euro/mq. 25,82 = Euro 180,74

Immobile di proprietà della signora Peracchione Ida
 (omissis);

o) Foglio 40 particella n. ro 592 (ex 368b) di mq.
 103

Indennità d'esproprio
 mq. 103 x Euro/mq. 25,82 x 0,60 = Euro 1.595,68
 Indennità d'esproprio in caso di accettazione
 mq. 103 x Euro/mq. 25,82 = Euro 2.659,46

Immobile di proprietà delle signore Polledro Bianca
 (omissis) per 1/2 e Polledro Giuliana (omissis) per 1/2;

In ogni fase del procedimento espropriativo i Soggetti
 Espropriandi potranno convenire la cessione volontaria
 dei beni. In tal caso non si applica la riduzione del
 40%, agli importi come sopra determinati.

Le suddette indennità sono comprensive di ogni spet-
 tanza o indennità che possono competere ad usufruttuari,
 conduttori, o chiunque altro soggetto che possa vantare
 diritti sulle aree espropriande, per cui gli stessi sono fat-
 ti indenni dai proprietari oppure potranno esperire le
 loro ragioni nei modi di legge.

In relazione alle stesse indennità trova applicazione la
 ritenuta del 20% di cui alla legge 30712/1991 n. ro 413.

Il tutto fatta salva l'applicazione dell'articolo 16 del
 Dlg. n. ro 504/92, sussistendone i presupposti.

Articolo 3 - L'indennità aggiuntiva d'esproprio, da
 corrispondere ai signori Filipello Rodolfo (omissis) per
 1/2 e Salassa Delfina (omissis) per 1/2 per il risarcimen-
 to dell'abbattimento di un taglio e della potatura di ridi-
 mensionamento dell'albero Ilex Aquifolium insistenti sul-
 le particelle n. ri 577 e 612 del Foglio 40, è determina-
 ta nell'importo complessivo di Euro 1.766,00 (Millesette-
 centosessantasei/00).

Articolo 4 - Sono richiamati i termini fissati ai sensi
 dell'articolo 13 della legge 25/06/1865 n. ro 2359, come
 evidenziato nella citata deliberazione della Giunta Comu-
 nale n. ro 30 del 29/04/2003, relativa alla riapprovazio-
 ne del progetto definitivo delle opere.

Articolo 5 - Il presente decreto sarà notificato dal
 Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Corio
 agli aventi diritto, nelle forme previste per la notificazio-
 ne degli atti processuali civili.

Articolo 6 - Estratto del presente decreto sarà pubbli-
 cato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte,
 all'Albo Pretorio del Comune di Corio e comunicato in
 Regione.

Articolo 7 - Ai sensi della legge n. ro 241/90, il Re-
 sponsabile del procedimento è stato individuato nella
 persona del Geom. Antonio Nicolinti in qualità di re-
 sponsabile dell'area Tecnica, presso il Comune di Corio
 - Piazza Municipio n. ro 5.

Articolo 8 - Avverso il presente provvedimento, gli
 interessati potranno presentare eventuale ricorso al tribu-
 nale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dal-
 la notificazione dello stesso, ovvero entro centoventi
 giorni, al Capo dello stato, con ricorso Straordinario.

Corio 7 febbraio 2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Antonio Nicolinti

Comune di Druento (Torino)

Avviso di approvazione classificazione acustica del territorio comunale di Druento ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 44/95 e della Legge Regionale 20 ottobre n. 52

Il Sindaco

Vista la deliberazione consiliare n. 47 del 10.12.2005, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge;

Visto l'art. 7 della Legge Regionale n. 52/2000 e successive modifiche ed integrazioni

rende noto

che è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale di Druento ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 44/1995 e della Legge Regionale 20 ottobre 2000, n. 52 approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 47 del 19.12.2005 dichiarata immediatamente eseguibile.

Druento, 14 febbraio 2006

Il Sindaco
Carlo Vietti

Comune di Formigiana (Vercelli)

Approvazione del Piano di classificazione acustica

Il Sindaco

rende noto

che il Comune di Formigiana (VC) ha approvato definitivamente il piano di classificazione acustica del territorio comunale con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 28 novembre 2005.

Il Piano è composto dai seguenti elaborati:

- proposta di controdeduzioni ai rilievi e alle proposte avanzate dalla Provincia di Vercelli;
- Relazione descrittiva del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale;
- Tavola n. 3 scala 1:5000 epigrafata "Carta rappresentante il Piano di classificazione acustica comunale riferita alla fase IV".

Formigiana, 11 febbraio 2006.

Il Sindaco
Antonio Ruffino

Comune di Gargallo (Novara)

Deliberazione del C.C. n. 8 del 13/2/2006: Modifica art. 2 del Regolamento Edilizio

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale 19/1999, la modifica e nuova versione del testo del comma 2 dell'articolo 2 del vigente Regolamento Edilizio, sostituendolo con il seguente:

"La Commissione è composta dal Presidente e da n. 6 (sei) componenti, eletti dal Consiglio Comunale. Il Presidente verrà eletto con votazione separata." (I mem-

bri e il Presidente non devono essere componenti degli organi politici del Comune).

2) Di dichiarare che il Regolamento Edilizio Comunale, così modificato è conforme al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/7/1999 n. 548-9691.

3) Di disporre la trasmissione della presente deliberazione consiliare di modifica dell'art. 2 comma 2 del Regolamento Edilizio alla Giunta Regionale nonché la pubblicazione della stessa per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte così come disposto dall'art. 3 della Legge Regionale 19 dell'8/7/1999.

4) Di dare atto che la presente deliberazione consiliare diverrà efficace con la sua pubblicazione sul B.U.R. così come sopra richiamato.

5) Di dichiarare con separata votazione unanime il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Gianpaolo Gattoni

Comune di Lessona (Biella)

Art. 7, comma 5, LR 52/2000. Adozione in via definitiva del piano di classificazione acustica

Ai sensi dell'art. 7, comma 5, della Legge Regionale 52/2000, si rende noto che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 9 del 22 aprile 2004 ha adottato in via definitiva il piano di classificazione acustica.

Il Responsabile del Servizio
Aldo Vidotto

Comune di Macugnaga (Verbania Cusio Ossola)

Avviso di Deposito variante strutturale n. 12 al P.R.G.C.

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 05 del 19/01/2006 e n. 13 del 25/01/2006, esecutive;

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5/12/1977 e s.m.i.

si rende noto

che con le deliberazioni del Consiglio Comunale di Macugnaga, sopra citate, è stato adottato a norma dell'art.17 comma 4 della L.R. 56 del 5.12.1977 e s.m.i., il progetto preliminare di variante strutturale al vigente P.R.G.C. del Comune di Macugnaga, approvato con D.G.R. 1-5187 in data 4 febbraio 2002, allo scopo di prevedere:

- Adeguamento del P.R.G.C. alla normativa prevista dal P.A.I. (D.G.R. n. 2-5007 del 07/01/2002 e D.G.R. n. 2-8546 del 03/03/2003) (Adeguamento a normativa sismica);

- Adeguamento delle Norme Tecniche del P.R.G.C. ai parametri edilizi ed urbanistici definiti con L.R. 19/99 e contenuti nel nuovo Regolamento Edilizio;

- Adeguamento del P.R.G.C. al "Piano di Zonizzazione Acustica";

- Adeguamento del P.R.G.C. alla Nuova Normativa sul Commercio (L.R. 28/99);

- Varianti cartografiche e normative di rilevanza locale e/o marginale, in risposta alle segnalazioni di cittadini, enti e/o società private;

- Ampliamento area SP/2 n. 15 a Fornarelli comprendente parte della fascia di rispetto del Torrente Anza;

- Aggiornamento Cartografico con strada per eliporto realizzata dal Comune per conto del Dipartimento della Protezione Civile a Pecetto e conseguente ridelimitazione cartografica dell'area limitrofa "RS/C" n. 1, e relative integrazioni normative;

- Individuazione di una area destinata a parcheggio attrezzato (estivo ed invernale) per la sosta di "Campers" in località Opaco;

- Rilocalizzazione di area artigianale a Fornarelli, ridotta rispetto a quella prevista ad Isella nel P.R.G.C. vigente e da assoggettare a Strumento Esecutivo Privato (P.E.C.) anziché pubblico (P.I.P.).

Detta modifica viene depositata presso la segreteria del Comune di Macugnaga, Piazza Municipio, n. 1, Macugnaga, presso l'Ufficio Tecnico per giorni 30 (trenta) consecutivi e precisamente da giovedì 16 Febbraio 2006 a tutto il venerdì 17 Marzo 2006, durante i quali chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

dal Lunedì al Sabato dalle ore 11.00 alle ore 12.00;

la Domenica dalle ore 14.00 alle ore 15.00.

Dalla stessa data il presente avviso è messo a disposizione degli organi e degli Enti di cui al sesto comma, art.15 L.R.n.56/1977.

Nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Macugnaga, 15/02/2006 Prot. n. 951

Il Segretario Direttore Generale Il Responsabile del Servizio Tecnico

Dr.Longa Fulvio Tiziano Iacchini

Comune di Merana (Alessandria)

Delibera di C.C. n. 4 del 31/01/2006 - Adozione definitiva classificazione acustica territorio comunale

Si rende noto ai sensi dell'art.7 comma 5 L.R. 52/2000 che in data 31/01/2006 con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 4 è stata adottata la classificazione acustica definitiva del territorio comunale.

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Mauro Canepa

Comune di Moasca (Asti)

D.C.C. n. 28 del 05.12.2005 - Modifiche al Regolamento Comunale di Edilizia

Il Consiglio Comunale

(omissis)

con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mani

delibera

Modificare l'art. 2, comma 2, del Regolamento Edilizio Comunale come segue: "La Commissione è composta da cinque componenti eletti dal Consiglio Comunale. Il Sindaco nomina, tra i componenti, il Presidente ed il Vice Presidente";

Integrare il comma 4 dell'art. 2 del Regolamento Edilizio Comunale, aggiungendo il seguente capoverso: "Non possono, altresì, far parte della Commissione il Sindaco, gli Assessori ed i Consiglieri";

(omissis)

Comune di Mombercelli (Asti)

Avviso di approvazione del piano di classificazione acustica del territorio comunale (definitivo), ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/2000

Il Sindaco

Rende Noto

che il Consiglio Comunale, con Deliberazione n. 49 in data 29.11.2005 ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (definitivo), ai sensi dell'art.7 della L.R. 52/2000.

Gli elaborati del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale sono in visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Mombercelli, 9 febbraio 2006.

Il Sindaco

Pierguido Drago

Comune di Montaldo Scarampi (Asti)

Avviso di approvazione del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale (definitivo) ai sensi dell'art.7 della L.R. 52/2000

Il Sindaco

rende noto

che il Consiglio Comunale, con propria Deliberazione n. 29 in data 24.11.2005, ha approvato il Piano di Classificazione Acustica del territorio Comunale (definitivo) ai sensi dell'art.7 della L.R. 52/2000.

Gli elaborati del Piano di Classificazione Acustica sono in visione del pubblico presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Montaldo Scarampi, 15.02.2006

Il Sindaco

Giovanni Battista Rabino

Comune di Mornese (Alessandria)

Approvazione Piano di classificazione acustica definitivo del territorio comunale ai sensi della L.R. 447/95 e della L.R. 52/2000

Il Responsabile del Servizio

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 in data 26/11/2004 è stato approvato il Piano di classificazione acustica definitivo del territorio comunale ai sensi della L. 447/95 e della L.R. 52/2000;

che ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 52 del 20/10/2000 i titolari di imprese produttive sia di beni sia di servizi che provocano rumore, nonché di impianti o attività rumorose, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente avviso devono verificare la compatibilità delle emissioni sonore generate con i valori limite stabiliti e, se necessario, devono provvedere ad adeguarsi;

oppure entro lo stesso termine devono presentare agli enti competenti apposito piano di risanamento.

Mornese, il 9 febbraio /2006.

Il Responsabile del Servizio

Gian Franco Caviggia

Comune di Nichelino (Torino)

F76 - Espropriazione aree occorrenti alla realizzazione del sovrappasso ferroviario Torino-Pinerolo/Via Scarrone. Decreto definitivo d'esproprio n. 1 del 26/01/2006

Il Responsabile della Posizione Organizzativa

(omissis)

decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Nichelino e' pronunciata l'espropriazione delle aree di seguito descritte occorse per la costruzione del sovrappasso ferroviario Torino-Pinerolo/Via Scarrone:

- 1) Ponzio Mario Francesco (propr.50%)
(omissis) fg. 15 map. 442 (ex 21)
Ponzio Alessandra erede di Ponzio Michele
(propr.25%)
(omissis)
Ponzio Roberta erede di Ponzio Michele (propr.25%)
(omissis) fg. 15 map. 442 (ex 21)
 - 2) Fantini Franco (omissis)
Mollo Franca (omissis) fg. 15 map 446 (ex 171)
 - 3) Capello Felice (omissis) fg. 15 map. 444 (ex 116)
 - 4) Privata Leasing S.p.A. Amm.re Delegato Codeluppi Giorgio
Via Castaldi da Feltre 1/A Reggio Emilia
(omissis) fg. 15 map. 445 (ex 160)
 - 5) Pipino Maria (omissis)
fg. 15 map. 453 (ex 404), 449 (ex 396), 451 (ex 398), 447 (ex 387)
436 (ex 15)
 - 6) Bosco Domenico Giovanni (omissis)
Martinengo Maria (omissis) fg. 15 map. 439 (ex 16)
Per una superficie totale di mq. 6.972
- Il Comune di Nichelino e' pertanto autorizzato a procedere alla occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

Articolo 2

Si da' atto che il presente decreto verra' notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Inoltre il presente decreto in termine di urgenza verra' trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari e verranno adempiute altresì tutte le formalità necessarie affinché le volture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari e ipotecari risultino in piena corrispondenza con la trascrizione dei beni immobili disposta con il presente decreto.

Articolo 3

Dell'emanazione del presente decreto verra' data comunicazione alla Regione Piemonte e verra' inserito, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Articolo 4

Il presente decreto e' pubblicato per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio e, contro lo stesso, i soggetti interessati potranno fare opposizione nelle forme previste dalla legge presso il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni dalla notificazione del medesimo; ovvero al Capo dello Stato mediante ricorso straordinario entro 120 (centoventi) giorni.

Nichelino, 26 gennaio 2006

Il Responsabile della P.O.
Capo Servizio Progr. Urbanistica
Nicola Balice

Comune di Orsara Bormida (Alessandria)

Modifica del regolamento edilizio comunale. Delibera del Consiglio comunale n. 18 del 21.11.2005

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di modificare l'articolo 2 comma 2 del Regolamento Edilizio come di seguito "La Commissione è composta da cinque membri, eletti dal Consiglio comunale. Il consiglio comunale nomina il Presidente tra i cinque membri eletti";

Di modificare, in ogni articolo interessato, la parola "concessione ed autorizzazione edilizia" con le parole "permesso di costruire e Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.)" e la parola "abitabilità" con la parola "agibilità";

Di modificare la modulistica come indicato in premessa dando atto che la stessa ed eventuali altre modifiche alla stessa, diverranno esecutive nei termini di pubblicazione indicati nell'articolo 134 del D. Lgs. 267/2000, senza obbligo di ripubblicazione sul B.U.R.;

Di dare atto che le modifiche apportate al regolamento edilizio sono rappresentate con scrittura in grassetto sottolineato;

Di trasmettere la presente deliberazione alla Regione Piemonte per quanto di competenza;

Di pubblicare la presente deliberazione, per estratto, sul B.U.R.;

Il Consiglio comunale, con successiva, separata ed unanime votazione delibera di rendere il presente atto immediatamente esecutivo.

Comune di Oviglio (Alessandria)

Pubblicazione bando generale di concorso per l'assegnazione in proprietà di nove lotti indicativi da frazionare di terreno edificabile in oviglio pec 1 disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa

Il Responsabile del Servizio Tecnico Comunale

avvisa

E' in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune dal 01.03.2006 al 01.04.2006 il seguente Bando di concorso:

"Bando generale di concorso per l'assegnazione in proprietà di 9 lotti indicativi da frazionare di terreno edificabile in Oviglio PEC 1 disponibili nel periodo di efficacia della graduatoria stessa"

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al 01.04.2006

Oviglio, li 13.02.2006

Il Responsabile del Servizio Tecnico
Marco Pavesio

Comune di Piossasco (Torino)

Avviso ai creditori per l'esecuzione di due edifici destinati a Centro Servizi alle aziende "Priore" nell'ambito del P.I.P. del comune di Piossasco (To)

Il Sindaco

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

avverte

Tutti coloro i quali vantino crediti per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori verso l'A.T.I. costituita dalla Capogruppo AR-CIPELAGO S.c.r.l. con sede in Ravina (TN) e la mandante Società ZOPPI S.r.l. con sede in Priero (CN), esecutrice dei lavori di costruzione di due edifici destinati a Centro Servizi alle Aziende "PRIORE" nell'ambito del P.I.P. del Comune di Piossasco, assunti come da contratto del 11.02.2005 Rep. n. 2943 - Atti n. 1085 a rogito notaio Marocco-Castiglione-Ganelli Notai Associati e registrato a Torino il 24.02.2005 al n. 1495/1, a presentare a questa Città entro 15 (quindici) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Piossasco 14.02.2006

Il Sindaco
Laura Oliviero

Comune di Prazzo (Cuneo)

Regolamento Edilizio Comunale. Modificazioni ed Integrazioni. Deliberazione di C.C. n. 6 del 27/01/2006

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1) Di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. 08.07.1999, n. 19 e s.m.i., le modifiche apportate al Regolamento Edilizio Comunale approvato con D.C.C. n. 50 del 05/12/2002 e riguardanti in particolare l'art. 2 "Formazione della Commissione Edilizia" nel testo allegato sotto la lettera a) alla presente, per formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di dichiarare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. 19/1999 e s.m.i., che le modifiche apportate sono conformi al regolamento tipo formato dalla Regione Piemonte ed approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 548- 9691 del 27.07.1999.

3) Di dare atto che la presente deliberazione, divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art 3 comma 3 della L.R. 19/1999 e s.m.i.

4) Di dare atto che il Regolamento Edilizio, come modificato, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. 19/1999 e s.m.i. alla Giunta Regionale - Assessorato all'Urbanistica.

5) Di dare mandato al Responsabile del Servizio, per tutti gli atti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato, intendendosi fin d'ora valido e rato ogni suo atto, ivi compreso la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. della presente deliberazione.

Comune di Recetto (Novara)

Modifica della composizione della Commissione edilizia

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Per i motivi premessi, di modificare il comma 2) dell'art. 2 del regolamento comunale edilizio, dando atto che il nuovo testo risulterà il seguente:

"La Commissione è composta dal Responsabile del servizio Tecnico che la presiede, e da sette componenti, eletti dal Consiglio comunale"

Il Sindaco
Enrico Bertone

Comune di Ruffia (Cuneo)

Deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 29/11/2005 " Approvazione modifica del regolamento edilizio vigente ai sensi dell'art. 3 comma 10 della l.r. 19/1999"

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

Di approvare ai sensi art.3 , comma 10 , L.R. 19/99 , le modifiche all'art.2 del regolamento edilizio comunale vigente come disposto al punto 2 successivo.

L'art.2 del R.E. vigente è stralciato e sostituito dal seguente:

" l'art.2. Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione Edilizia è composta da nr. Cinque componenti designati dall'Organo comunale competente; tra questi, in sede di designazione vengono individuati il Presidente e il vice Presidente.

3. I membri sono scelti fra i cittadini di maggiore età , ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza , provata dal possesso di adeguato titolo di studio , e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente , allo studio ed alla gestione dei suoli; un congruo numero di membri elettivi dovrà essere in possesso di diploma di laurea.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli , gli ascendenti , i discendenti , gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge , in rappresentanza di altre Amministrazioni , Organi o Istituti , devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione; non possono altresì fare parte della Commissione: Sindaco , membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo dell'Organo comunale che l'ha designata: pertanto , al momento di un nuovo insediamento dell'Organo predetto, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento , dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso , restano in carica fino a che non siano stati sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità , ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dall'Organo comunale che ha provveduto alla designazione.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque gior-

ni dalla data di dichiarazione di decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni “.

3) Di dichiarare che il testo approvato è conforme al Regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.07.1999 , n. 548-9691.

4) Di dare atto che la presente deliberazione , divenuta esecutiva ai sensi di legge , assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione , ai sensi dell'art.3 , comma 3, della L.R. 8 luglio 1999, n. 19.

5) Di dare atto che la presente deliberazione , sarà trasmessa , ai sensi dell'art.3 , comma 4 , della L.R.8 luglio 1999 , n. 19 , alla Giunta Regionale, Assessorato all'Urbanistica.

6) Di incaricare il responsabile del procedimento per gli adempimenti di legge.

Il Responsabile del Procedimento
Filippo Garelo

Comune di San Maurizio Canavese (Torino)

Decreto n. 1/2006 del 13.02.2006 di esproprio di bene interessato dal procedimento espropriativo riguardante i lavori di adeguamento ed infrastrutturazione di tratta di via Asti

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
(omissis)

Decisione: Il sottoscritto, responsabile dell'ufficio espropriazioni, decreta di espropriare il bene, individuato dal procedimento in oggetto, catastalmente così censito:

Ditta: Turotti Roberto, nato a (omissis). Foglio n. VI mappale n. 595: superficie totale mq. 2.585, superficie da occupare mq 94.

Come già segnalato nel provvedimento n. 8661 del 27.5.2005 il Comune effettuerà a suo carico, conseguentemente all'esproprio, i lavori di adeguamento della recinzione sul nuovo confine stradale di via Asti.

Il presente decreto, che dispone il passaggio del diritto di proprietà del suddetto bene è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'Ente espropriante con la contestuale redazione del verbale di consistenza.

Motivazione:... omissis.... Con provvedimento prot. n. 13199 in data 25.8.2005 è stata determinata l'indennità provvisoria del bene interessato dal procedimento espropriativo.

La suddetta indennità non è stata accettata; con proprio decreto n. 2/2005 del 2.11.2005 è stato disposto il deposito presso la Cassa depositi e prestiti come risulta dalla quietanza prot. n. 79770 del 23.11.2005 -posizione n. 441450-.

Avvertenze: Il presente decreto sarà notificato al proprietario nelle forme degli atti processuali civili e sarà eseguito mediante l'immissione in possesso da parte di questo Ente espropriante con la redazione del verbale di consistenza.

L'esecuzione del decreto con l'immissione in possesso è prevista il giorno 3.3.2006 alle ore 10,30 direttamente presso il sito interessato. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti dal geom. Luigi Sella con studio in Nichelino, via Torino, 194 in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni non dipendenti di questo Ente.

Copia del verbale d'immissione in possesso sarà trasmessa all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione.

...Omissis....

A chi ricorrere: contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla relativa data di notificazione.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrente dalla data di notificazione.

San Maurizio Canavese, 13.2.2006

Il Responsabile Ufficio Espropriazioni
Mauro Fiorio

Comune di Scarmagno (Torino)

Approvazione proposta variante n. 1 piano di classificazione acustica

Il Responsabile dell'Area Tecnica

Informa che con deliberazione n. 3 in data 26/01/2006 il Consiglio Comunale ha approvato la proposta di variante n. 1 del piano di classificazione acustica del Comune di Scarmagno, ai sensi della l. 447/95, L.R. 52/00 e della D.G.R. 85-3802/01;

L'avviso dell'avvenuta approvazione e la relativa variante n. 1 del piano di classificazione acustica vengono affissi all'Albo Pretorio Comunale per trenta giorni, dal 13/02/2006 al 13/03/2006.

Scarmagno, lì 10 febbraio 2006.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Sara Massè

Comune di Settimo Torinese (Torino)

Decreto Definitivo di Esproprio n. 243 del 09.02.2006 - Aree necessarie alla sistemazione della Via Milano nel tratto da Via Galilei al Cimitero

Il Dirigente
(omissis)

Decreta
Articolo 1:

In favore del Comune di Settimo T.se è pronunziata l'espropriazione permanente e definitiva delle aree necessarie alla sistemazione della Via Milano nel tratto da Via Galilei al Cimitero.

Le aree del presente Decreto sono censite a catasto come segue:

1) Fg. 21 mapp. 617 di mq. 384 di proprietà: 1/1 Condominio "S. Barbara" - amministratore pro-tempore geom. Di Dedda Giovanni omissis;

2) Fg. 27 mappale 1639 di mq. 90 e mappale 1625 di mq. 65 di proprietà: 1/1 Salto Bartolomeo omissis;

3) Fg. 27 mappale n. 1637 (ex 72) di mq. 225 di proprietà: 1/1 Condominio "L'Angolo" omissis;

4) Fg. 27 mappale n. 1623 (ex. 93) di mq. 112 di proprietà: 1/1 ATC Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Torino presidente pro-tempore Ardito Giorgio omissis;

5) Fg. 27 mappale n. 1635 (ex. 866p) di mq. 7 di proprietà: 1/1 Cornaglia Pietro Aldo omissis;

6) Fg. 27 mappale n. 1626 (ex. 345p) di mq. 29 di proprietà: 1/1 Nigra Macone Elena omissis;

Il tutto come evidenziato nelle planimetrie che si allegano al presente atto.

Articolo 2:

Il Comune di Settimo T.se provvederà, alla registrazione del presente decreto ed, in termini d'urgenza, adempirà altresì a tutte le formalità necessarie affinché le Vulture catastali e le trascrizioni apparenti dai libri censuari ed ipotecari risultino in piena corrispondenza con la traslazione dei beni immobiliari così come disposta.

Articolo 3:

Il presente decreto, sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali, e per estratto sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Settimo T.se, lì 09 febbraio 2006

Il Dirigente
Cena Piero

Comune di Sinio (Cuneo)

Piano di localizzazione delle infrastrutture di comunicazione e relativo regolamento (l.r. 19 del 03.08.2004 e d.g.r. 16-757 del 05.09.2005)

*Il Sindaco
rende noto*

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 in data 20.12.2005 è stato adottato il Progetto preliminare del piano di localizzazione delle infrastrutture di comunicazione e relativo regolamento ai sensi della L.R. 19 del 03/08/2004 e D.G.R. 16-757 del 05/09/2005;

Che la suddetta deliberazione, unitamente agli elaborati tecnici di cui la stessa si compone, è depositata presso la Segreteria Comunale per 30 giorni consecutivi dal 23.02.2006 al 25.03.2006;

Che nello stesso periodo la deliberazione di cui sopra è pubblicata all'Albo Pretorio Comunale e che dal 26.03.2006 al 24.04.2006, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte, anche munite di supporti esplicativi, nel pubblico interesse.

Sinio, 23 febbraio 2006

Il Sindaco
Pier Marco Amedeo

Comune di Spigno Monferrato (Alessandria)

Estratto delibera C.C. n. 18 del 30/09/2005 - Modificazione al regolamento edilizio comunale. Provvedimenti

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. Di sostituire il 2° comma dell'art. 2 del Regolamento Edilizio del comune di Spigno Monferrato approvato con la propria precedente deliberazione n. 7 del 29/02/2000 con il seguente:

“La Commissione è composta da dieci componenti eletti dal Consiglio comunale. La commissione elegge un Presidente scegliendolo tra i propri componenti”.

2. Di sostituire, nel 1° comma dell'art. 4 del Regolamento Edilizio del comune di Spigno Monferrato approvato con la propria precedente deliberazione n. 7 del

29/02/2000, la parola “Presidente” con la parola “Sindaco”.

3. Di dare atto che il presente provvedimento costituisce atto di definitiva modifica del Regolamento senza la necessità di definitiva approvazione regionale, ed assumerà efficacia con la pubblicazione, per estratto, sul Bollettino della Regione Piemonte della deliberazione di approvazione.

4. Di dare atto che il presente provvedimento deve essere trasmesso alla Regione Piemonte per le verifiche e gli ulteriori adempimenti formali di sua competenza.

Comune di Susa (Torino)

Progetto preliminare di classificazione acustica del territorio - Fase 4

Il Responsabile dell'Area Tecnica

In esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 23 aprile 2004;

Vista la Legge Regionale 20.10.2000, n. 52 e s.m.i.,

rende noto

Che il Progetto Preliminare di Classificazione Acustica del Territorio Comunale, FASE 4, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 27 del 23.04.2004, sarà pubblicato per estratto all'Albo Pretorio e depositato in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 52/00, per sessanta (60) giorni consecutivi a partire dal 20/02/2006 e fino al 20/04/2006 compreso, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Nei successivi 60 (sessanta) giorni e quindi entro il giorno 19/06/2006, ogni soggetto interessato potrà presentare al Comune di Susa ed alla Provincia di Torino osservazioni e proposte.

Entro 120 (centoventi) giorni dall'avvio della procedura, la Provincia di Torino ed i Comuni limitrofi possono avanzare rilievi e proposte.

Susa, 14/02/2006

Il Responsabile dell'Area Tecnica
Valerio Menone

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione all'albo pretorio della variante parziale del piano regolatore comunale, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.

Visto l'art. 17, 7° c., della Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.

si rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante precisata in oggetto.

La deliberazione, con i relativi allegati, è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Torrazza Piemonte per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 23/02/2006.

Si precisa che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, quindi dal 10/03/2006 al 25/03/2006, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.

L'orario di accesso per la consultazione dei documenti depositati nell'Ufficio di Segreteria è il seguente: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Torrazza P.te, lì 23/02/2006

Il Direttore regionale
Il Responsabile del Procedimento
Maria Cristina Donati

Comune di Torrazza Piemonte (Torino)

Avviso di deposito e pubblicazione all'albo pretorio della variante parziale del piano regolatore comunale, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della legge regionale n. 56/77 e s.m.i.

Visto l'art. 17, 7° c., della Legge Regionale n. 56 del 05.12.1977 e s.m.i.

si rende noto

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/01/2006, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante precisata in oggetto.

La deliberazione, con i relativi allegati, è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Torrazza Piemonte per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 23/02/2006.

Si precisa che dal 15° al 30° giorno di pubblicazione, quindi dal 10/03/2006 al 25/03/2006, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi.

L'orario di accesso per la consultazione dei documenti depositati nell'Ufficio di Segreteria è il seguente: tutti i giorni dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Torrazza P.te, lì 23/02/2006

Il Responsabile del Procedimento
Maria Cristina Donati

Comune di Torre Pellice (Torino)

Avviso ai creditori a seguito dei lavori di sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà eseguiti dall'Impresa Futur Garden di Pons Massimo con sede in Villar Perosa To - Via Roberto Incerti, 16

Il Sindaco di Torre Pellice

in esecuzione del disposto della Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e dell'articolo 189 del relativo Regolamento (D.P.R. n. 554 del 21 dicembre 1999),

Invita

tutti coloro i quali vantino crediti per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori verso:

Futur Garden di Pons Massimo con sede in Villar Perosa To - Via Roberto Incerti, 16, esecutrice dei lavori Sistemazione dissesti franosi strade comunali fino a località Pian Prà, assunti con contratto Repertorio n. 3385 del 19/07/2004, a presentare a questo comune entro giorni 30 (trenta) decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti dopo il termine prefisso.

Torre Pellice, 8 febbraio 2006

Il Sindaco
Claudio Bertalot

Comune di Varallo (Vercelli)

Deliberazione C.C. n. 3 del 30.01.2006 -Modificazioni al regolamento edilizio comunale e provvedimenti conseguenti

Il Consiglio Comunale

(omissis)

Delibera

(omissis)

2. di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 10, della L.R. 19/99, le seguenti modifiche del regolamento Edilizio Comunale vigente:

- l'art. 2 del Regolamento è stralciato ed è sostituito dal seguente:

Art. 2 - Formazione della Commissione Edilizia

1. La Commissione Edilizia è l'organo tecnico consultivo comunale nel settore urbanistico ed edilizio.

2. La Commissione è composta dal Responsabile del Servizio che la presiede, e da 5 (cinque) componenti eletti dal Consiglio Comunale, di cui almeno uno indicato dalla minoranza, scelti tra i soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 3. Nel caso di assenza o impedimento del Presidente, assumerà le funzioni il componente presente più anziano di età.

3. I membri elettivi sono scelti dal Consiglio fra i cittadini di maggiore età, ammessi all'esercizio dei diritti politici, che abbiano competenza, provata dal possesso di adeguato titolo di studio, e dimostrabile esperienza nelle materie attinenti all'architettura, all'urbanistica, all'attività edilizia, all'ambiente, allo studio ed alla gestione dei suoli; in conformità al disposto della Legge Regionale 3 aprile 1989 n. 20, art.14, 1° comma, uno dei componenti della Commissione Edilizia deve essere un architetto di specifica competenza e provata esperienza in materia di valori ambientali e di tutela degli stessi.

4. Non possono far parte della Commissione contemporaneamente i fratelli, gli ascendenti, i discendenti, gli affini di primo grado, l'adottante e l'adottato; parimenti non possono far parte della Commissione i soggetti che per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle stesse pratiche sottoposte alla Commissione, non possono altresì far parte della Commissione: Sindaco e membri della Giunta e del Consiglio Comunale.

5. La Commissione resta in carica fino al rinnovo del Consiglio comunale che l'ha eletta: pertanto, al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio comunale, la Commissione conserva le sue competenze e le sue facoltà per non più di quarantacinque giorni ed entro tale periodo deve essere ricostituita.

6. I componenti della Commissione possono rassegnare le proprie dimissioni in qualsiasi momento, dandone comunicazione scritta al Presidente: in tal caso, restano in carica fino a che il Consiglio comunale non li abbia sostituiti.

7. I componenti della Commissione decadono:

a) per incompatibilità, ove siano accertate situazioni contemplate al precedente comma 4;

b) per assenza ingiustificata a tre sedute consecutive.

8. La decadenza è dichiarata dal Consiglio comunale.

9. I componenti della Commissione decaduti o dimissionari devono essere sostituiti entro quarantacinque giorni dalla data di esecutività della deliberazione che dichiara la decadenza o da quella del ricevimento della lettera di dimissioni.

3. di dichiarare che il testo approvato è conforme al regolamento Edilizio tipo formato dalla Regione ed approvato con D.C.R. 29.7.1999, n. 548-9691.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio
Piero Niccolai

ENEL Distribuzione S.p.A. - Torino

Presentazione istanza alla Regione Piemonte di Autorizzazione per mantenere ed esercire una cabina elettrica esistente alla tensione di 15.000/400 volt e relativi raccordi di alimentazione esistenti, in Comune di Rivarolo C.se (To)

Ai sensi dell' artt. 11 e 52-ter D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. - Funzione Assistenza Tecnica Piemonte e Liguria c.so Regina Margherita 267 -10143 Torino, su delega (prot. n. 926 del 10/01/2006) del Settore Opere Pubbliche della Regione Piemonte avvisa che in data 27/12/2005 ha presentato istanza alla Regione Piemonte di Autorizzazione per mantenere ed esercire una cabina elettrica esistente alla tensione di 15.000/400 volt e relativi raccordi di alimentazione esistenti, in Comune di Rivarolo C.se (TO) ai sensi della Legge regionale 26 aprile 1984 n. 23 e s.m.i., richiedendo il Vincolo Preordinato all'Esproprio, la dichiarazione di Pubblica Utilità, Inamovibilità ed indifferibilità dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'espropriazione o asservimento dei beni occorrenti.

Ufficio e Dirigente Responsabile del procedimento:
Settore Regionale Opere Pubbliche, c.so Bolzano 44-10122 Torino - Arch. Claudio Tomasini, tel 011/4324199;

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti:
Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, via Belfiore 23 - 10125 Torino- Arch. Ettore Carelli, tel. 011/4323487, ing. Alberto Birolo, tel. 011/4323743., dal lunedì al venerdì ore ufficio.

Eventuali opposizioni ed osservazioni scritte all'istanza potranno essere presentate al suddetto ufficio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Ufficio competente per l'adozione del provvedimento finale: Settore Regionale Opere Pubbliche, corso Bolzano 44 - 10122 Torino.

Termine per la conclusione del procedimento: 180 giorni dalla presentazione dell'istanza.

Si prega di indicare il proprio codice fiscale in tutte le comunicazioni inviate alla Regione Piemonte.

Il locale oggetto del procedimento è ubicato al piano interrato, non risulta censito al Catasto Fabbricati e pertanto fa parte delle parti comuni del condominio relativo al fabbricato in Viale Berrone n. 34 -36 a Rivarolo C.se (TO) identificato al Catasto Fabbricati al Foglio 13 part.238 e secondo le risultanze catastali sono interessati i seguenti proprietari:

nominativo	luogo di nascita	data	nominativo	luogo di nascita	data
CHIO DARIO	Rivarolo C.se(TO)	05/04/1926	FRANZINO MARIA TERESA	Feletto(TO)	10/11/1938
FORNERO CATERINA	Rivarolo C.se(TO)	01/06/1930	BOGGIO ADRIANA	S.Giusto C.se(TO)	28/06/1942
FORNERIS CLAUDIO	Rivarolo C.se(TO)	13/02/1969	BOGGIO ALDO	S.Giusto C.se(TO)	23/12/1927
RIVA ELISABETTA	Torino(TO)	28/03/1964	BOGGIO EMILIO	S.Giusto C.se(TO)	23/08/1925
MARCO ITALIA	Torino(TO)	01/10/1933	GIOANNINI DANTE	S.Giusto C.se(TO)	05/04/1932
LESSIO MILENA	Cona (VE)	11/01/1935	SASSOE' VERONICA	S.Giusto C.se(TO)	30/07/1920
VOTA NATALE	Rivarolo C.se(TO)	25/12/1932	CIANCI SAVINO	Cerignola (FG)	10/11/1941
SANSOE' VERONICA	S.Giusto C.se(TO)	30/07/1920	GIOANNINI DANTE	S.Giusto C.se(TO)	05/04/1932
PIANELLI GIUSEPPINA	Campomaggiore (PZ)	28/02/1934	BERTA GIUSEPPE	Favria-Oglianico(TO)	10/03/1946
BORGIALLI GIORGIO	Torino(TO)	21/04/1926	MALANCHIN ELINDO	Castelguglielmo(RO)	28/05/1942
BORGIALLI FERNANDA	Torino(TO)	28/07/1920	CASASSA GIOVANNI	Rivarolo C.se(TO)	10/05/1937
BORGIALLI RICCARDA	Torino(TO)	01/02/1922	BRUNO MATTIET IRMA	Locana(TO)	01/02/1933
ALLORA PAOLINA	Riva di Chieri (TO)	11/03/1920	CONTA GIACOMO	Ceresole Reale (TO)	17/03/1931
CORAZZA ANTONIO	Villafranca Padovana	08/07/1912	POMATTO ROSINA	Rivarolo C.se(TO)	14/10/1927
TREVISAN MARIA	Torino(TO)	08/04/1949	CAPOCEFALO VITO	Cerignola(FG)	28/08/1940
MENNUNI MICHELE	Cerignola (FG)	30/04/1950	BOGGIO DANILA	S.Giusto C.se(TO)	09/03/1955
VERGA NORMA	S.Giusto C.se(TO)	09/06/1952	BAUDINO CLAUDIO	Rivarolo C.se(TO)	04/05/1953
ANDRUSSO BRUNO	Barbania (TO)	09/11/1940	BAUDINO GRAZIELLA	Torino(TO)	02/07/1952
DOMINA SALVATRICE	Torino(TO)	26/12/1936	BAUDINO MARISA	Torino(TO)	30/05/1942
ZANON ALESSIA	Ivrea (TO)	20/10/1986	BAUDINO SERGIO	Torino(TO)	07/11/1957
LEONE REANA	Favria (TO)	08/09/1952	BAUDINO VILMA CATERINA	Rivarolo C.se(TO)	01/08/1956
LEONE SILVIA	Favria (TO)	06/03/1956	BIANCO FRANCO	Torino(TO)	04/08/1940
COHA MASSIMILIANO	Ivrea (TO)	10/05/1978	BIANCO SILVANA	Torino(TO)	18/05/1939
CONFORTI ERNESTO	Collegno	19/05/1938	DEL TEDESCO ADRIANA	Alessandria(AL)	03/02/1943
TARICCO LORENZINA	Torino(TO)	03/03/1939	LEONE MARIA	Rivarolo C.se(TO)	12/09/1924
BAGGIO ADRIANA	S.Giusto C.se(TO)	28/06/1942	SCOLA INCORONATA	Lacedonia(AV)	08/11/1961
MARCHETTI GIULIO	Alpette(TO)	21/09/1930	BAUDINO MARIA TERESA	Rivarolo C.se(TO)	09/12/1963
PEZZETTO LILLIANA	Alpette(TO)	03/09/1935	CATTANEO LUIGI	Favria(TO)	22/08/1936
GOZZANO GUIDO	S.Giusto C.se(TO)	31/03/1968	MERLO PIERINA	Rivarolo C.se(TO)	19/02/1917
GOZZANO MARCO	S.Giusto C.se(TO)	20/04/1971	ANSINELLO ELSA	Rivarolo C.se(TO)	17/10/1928
VECCHIO FRANCO	Caorle(VE)	12/11/1951	CAPPA EMANUELE	Rivarolo C.se(TO)	21/05/1968
BONOMO SERGIO	Torino(TO)	03/03/1937			

Angelo Giverso

Il Responsabile
Alberto Birga

rivazione di acque sotterranee ad uso lavaggio inerti di cava in Comune di Casalcermelli

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

Provincia di Alessandria

Determinazione dirigenziale n. 844/144732 del 09/11/2005. Derivazione n. 897 - Ditta E.L.C.I. s.a.s. di Cermelli Giancarlo e C.. concessione preferenziale di de-

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di ac-

que sotterranee tramite n. 2 pozzi in Comune di Casalmelloni ad uso lavaggio inerti di cava a favore della Ditta E.L.C.I. S.a.s di Cermelli Giancarlo e C. - (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 35 e media di l/s 4,09 ed un volume di 129000 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 27/09/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna delle opere di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile le targhe assegnate (Codice Univoco AL P 00118 e AL P 00119) ed a mantenerle in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Dott. Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 843/144662 del 09/11/2005. Derivazione n. 819 - Ditta Fiskars Brands Italia S.r.l. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (Raffreddamento macchine arrotatrici per coltelli) in Comune di Acqui Terme

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Acqui Terme ad uso produzione di beni e servizi (raffreddamento macchine arrotatrici per coltelli) a favore della Ditta Fiskars Brands Italia S.r.l. - (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 4 e media di l/s 0,82 ed un volume di 26000 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 04/10/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00012) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 845/144766 del 09/11/2005. Derivazione n. 830 - Ditta Mensi Marisa. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in Comune di Alessandria, località San Giuliano Nuovo

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Alessandria, località San Giuliano Nuovo ad uso agricolo a favore della Ditta Mensi Marisa - (omissis);

la concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 30 e media di l/s 2 per irrigare a scorrimento 2 Ha circa di terreni;

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 27/09/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00029) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 842/144569 del 09/11/2005. Derivazione n. 885 - Ditta Zerbinati S.r.l. Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi (Lavaggio verdure) in Comune di Borgo San Martino

Il Dirigente di Settore

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Borgo San Martino ad uso produzione di beni e servizi (lavaggi verdure) a favore della Ditta Zerbinati S.r.l. - (omissis);

la concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di l/s 7 e media di l/s 0.26 ed un volume di 8280 mc. medi annui.

- di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 10/10/2005, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

- Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00105) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999 e s.m.i., la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Domanda della Ditta Provera Paolo per la concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo dal Torrente Grana nei Comuni di Conzano e Occimiano

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 117 del 12/01/2005 (Prot. n. 3768 del 13/01/2005) ad oggetto: "Nomina del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e valorizzazione ambientale, Protezione civile - Dirigente Dott. Giuseppe Puccio";

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la D.G.R. n. 74-45166 del 26/04/1995 che approva i "Criteri tecnici per il rilascio ed il rinnovo delle concessioni di derivazione da corsi d'acqua";

Visto il D.Lgs. n. 152 dell'11/05/1999 e s.m.i. in materia di tutela delle acque;

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Vista la domanda (Prot. n. 88231 del 04/07/2005) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Provera Paolo per la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 25 l/s e media di 3 l/s dal Torrente Gra-

na in territorio dei Comuni di Conzano e Occimiano per irrigare ettari 5.81.40 di terreni;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 7245 del 13/12/2005;

Visto il nulla osta dell'A.I.P.O. - Agenzia Interregionale per il Fiume Po n. 6924 del 25/11/2005;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 17/02/2006 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio dei Comuni di Conzano, Lu, Occimiano e Mirabello;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;

- all'A.R.P.A. - Unità operativa Territoriale di Alessandria;

- al Comando R.F.C. "Piemonte" - Corso Vinzaglio, 6 - Torino;

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 16/03/2006 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

I Comuni di Conzano, Lu, Occimiano e Mirabello restituiranno alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del procedimento amministrativo è il Dott. Mario Gavazza, Responsabile del Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Determinazione Dirigenziale n. 1057 del 10/02/2006.
T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 20/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Montersino Natale per derivazione d'acqua sotterranea da due pozzi siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10242

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis) -

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Montersino Natale la derivazione di acqua sotterranea da due

pozzi nel Comune di Costigliole d'A. (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 1 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare

(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

(omissis)

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 28/06/2001 alla Provincia di Asti dal Sig. Terzuolo Pier Sandro per derivazione d'acqua sotterranea da sei pozzi siti nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) ad uso agricolo a bocca non tassata. Codice Utenza AT10236 - Determinazione Dirigenziale n. 1174 del 15/02/2006

Il Dirigente del Servizio Ambiente

(omissis)

determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere al Sig. Terzuolo Pier Sandro la derivazione di acqua sotterranea da quattro pozzi nel Comune di Costigliole d'Asti (AT) per uso agricolo a bocca non tassata al servizio di 2 ha di terreno;

2) di accordare la concessione per anni quaranta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 3,27 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994

n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

ART. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- - (omissis) -

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Asti

T.U. 1775/1933 - Domanda di concessione preferenziale presentata in data 02/08/2000 alla Provincia di Asti dalla Ditta Saponificio Dott. Frola Snc per derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo sito nel Comune di Incisa Scapaccino (AT) ad uso civile - Codice Utenza AT10275 - Determinazione Dirigenziale n. 1090 del 13/02/2006

Il Dirigente del Settore Ambiente
(omissis)
determina

1) salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Saponificio Dott. Frola Snc la derivazione di 0,5 l/s massimi e 1.800 mc/anno medi di acqua sotterranea da un pozzo nel Comune di Incisa Scapaccino (AT) per uso civile;

2) di accordare la concessione per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente determinazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare. Il canone annuo, fissato nella misura di Euro 20 relativo alla suindicata concessione, e soggetto a periodici aggiornamenti ISTAT, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della L. 5.1.1994 n. 36, dovrà essere versato di anno in anno anticipatamente entro il 31 gennaio.

3) di approvare il disciplinare di concessione - (omissis) -

Disciplinare
(omissis)

Art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione.

- (omissis) -

- l'emungimento dell'acqua dai pozzi non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi;

- è fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura superficiale del manufatto e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni/intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

- - (omissis) -

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Biella

Istanza in data 26.01.2005 della Ditta "Lanificio F.lli Fila S.p.a." per rinnovo di concessione di derivazione di l/sec. massimi 464 d'acqua, prelevati dal torrente Sessera, al confine dei Comuni di Portula e Coggiola, dei quali l/sec massimi 15 e l/sec medi 6, utilizzati per uso produzione di beni e servizi e civile, ed i restanti l/sec massimi e medi 449, utilizzati per uso idroelettrico, per produrre una potenza nominale di Kw 21,69. Assenso. Pratica Provinciale n. 130 - C.U.R. BI688

Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 21 novembre 2005 dall'Ing. Orilio Carrera, in qualità di Procuratore della Ditta "Lanificio F.lli Fila S.p.a.", relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli Atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'articolo 32, del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge.

Di assentire, ai sensi degli articoli 2 e 30 del D.P.G.R. 29 luglio 2003, n. 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta "Lanificio F.lli Fila S.p.a.", (omissis), il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Sessera, al confine dei Comuni di Portula e Coggiola, per una quantità di litri al secondo massimi 464 d'acqua, dei quali, l/sec massimi 15 e medi 6, cui corrisponde un totale di metri cubi annui 180.000, da adibire ad uso produzione di beni e servizi e civile, mentre i restanti l/sec massimi 449, da adibire ad uso idroelettrico, per produrre su un salto di 4,93 m., una potenza nominale di 21,69 Kw. La restituzione dell'acqua utilizzata per uso idroelettrico avverrà nel Torrente Sessera, mentre l'acqua utilizzata per il processo produttivo verrà riversata nel collettore consortile del CORDAR Valsesia.

Di accordare, il rinnovo della concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'articolo 24 del D.P.G.R. 29.07.03, n. 10/R, per anni quindici (15), successivi e continui, decorrenti dalla data del 20 aprile 2005, giorno successivo a quello di scadenza della precedente autorizzazione, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo paga-

mento anticipato del corrispondente canone demaniale dovuto per effetto della concessione in ragione di annui Euro 2.055,55, previsti per l'anno solare 2005, in ragione di Euro 264,83 per l'uso idroelettrico (Euro/Kw 12,21) e di Euro 1790,72 pari al minimo ammesso per l'uso produzione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 3 del D.M. 25 febbraio 1997, n. 90 e successiva D.D. della Regione Piemonte 10.11.2004, n. 319, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della stessa normativa. Detto canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia;

Omissis

Il Dirigente del Settore
Dr. Giorgio Saracco

Estratto del Disciplinare n. 1591 di Rep. in data 12-12-2005

Art. 18 - Richiamo a leggi e regolamenti

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione d'acqua pubblica, il buon regime delle acque, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica.

Biella, 6 febbraio 2006.

Il Responsabile del Servizio
Marco Pozzato

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 1487. Concessione di derivare ad uso energetico (produzione di energia elettrica) dal torrente Vermenagna in comune di Vernante

Il Dirigente

Vista l'istanza 2.9.2005 della società TRE CI s.r.l. con sede in Cuneo Via Castelletto Stura n. 132, pervenuta il 27.9.2005 con prot. n. 47512, per ottenere la concessione di derivare ad uso energetico (produzione di energia elettrica) dal torrente Vermenagna in comune di Vernante la portata di 4000 l/s massimi e 1660 l/s medi per produrre sul salto di metri 10,22 la potenza nominale media di kw 166, con restituzione delle acque nel medesimo torrente e nel medesimo Comune;

Preso atto che il progetto, sottoposto alla fase di verifica di impatto ambientale, è stato escluso dalla successiva fase di valutazione VIA;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione legge, n. 59/97;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

Vista la richiesta di parere preventivo all'Autorità di Bacino del fiume Po, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Regolamento 10/R-2003, formulata da questo Settore con raccomandata AR 11.11.2005 prot. 54093, pervenuta a detta Autorità il 16.11.2005;

Vista la richiesta di parere preventivo alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO. PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Regolamento 10/R-2003, formulata da questo Settore con raccomandata AR 11.11.2005 prot. 54095, pervenuta a detta Settore il 17.11.2005;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Regolamento 10/R-2003, i suddetti pareri si intendono espressi in senso favorevole, essendo decorso il termine di quaranta giorni dalla ricezione delle richieste senza che sia intervenuta alcuna pronuncia;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Vernante per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali saranno depositati presso il Settore Risorse Idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Vernante a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vernante; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita pubblica.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia regionale per la protezione ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord Torino

Al Sindaco del Comune di Vernante (Raccomandata A.R.)

Alla Società TRE CI via Castelletto Stura, 132 - 12100 Cuneo (Raccomandata A.R.).

Un rappresentante della Società richiedente dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui all'art. 11, 4° comma lettera f), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno venerdì 7 aprile 2006 alle ore 9,30, con ritrovo presso il municipio di Vernante; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse. Nel caso di ammissione di domande concorrenti, la visita potrà essere rinviata ad altra data.

Il Comune di Vernante restituirà alla Provincia di Cuneo -Settore Risorse idriche- la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi del 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e che il referente è il geom. Germano Tonello..

Cuneo li, 10 febbraio 2006

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Novara

Determinazione Dirigenziale n. 295/2006. Provincia di Novara- L.R. 40/98 Progetto "Strada Provinciale 299 Valsesia" - Progetto preliminare per la costruzione della variante Sud-Est di Romagnano Sesia, presentato dal Dott.

Ing. Giuseppe Gambaro - Ingegnere Capo del Settore Tecnico Viabilità della Provincia di Novara. Esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 L.R. 40/98

omissis

determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 20.12.2005;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria evidenziano di non dover sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98, a condizione che vengano ottemperate le prescrizioni tecniche indicate nel documento allegato alla presente;

3. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

4. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

5. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, VIA, SIRA.

6. avverso il presente provvedimento è possibile esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore
Eduardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 295/2006 del 23.01.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Determina n. 372 del 26.01.2006. Giudizio di compatibilità ambientale a conclusione della procedura di V.I.A. relativa al progetto in fase di valutazione di impatto ambientale per "Realizzazione di un impianto di recupero terre mediante trattamento di lavaggio e di un deposito preliminare di materiali da costruzione contenenti amianto", localizzato nel Comune di Briona, loc. Proh, presentato dal Sig. Paolo Pacifico Doria, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Doria Sas Servizi Ambientali, con sede legale in Via S. Defendente n. 87, Boffalora Sopra Ticino (MI)

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto in esame, vincolato al rispetto, durante la fase realizzativa dell'opera, delle prescrizioni contenute nell'allegato A), facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori, ha efficacia per un periodo di tre anni decorrenti dalla data di esecutività del presente atto deliberativo;

3. di dare atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 40/1998, con il presente provvedimento viene per quanto di competenza:

- approvato ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97, il progetto presentato dal Sig. Paolo Pacifico Doria, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta Doria S.a.s. Servizi Ambientali, con sede legale in Via S. Defendente n. 87, Boffalora Sopra Ticino (MI), del progetto di "Realizzazione di un impianto di recupero terre mediante trattamento di lavaggio e di un deposito preliminare di materiali da costruzione contenenti amianto", localizzato nel Comune di Briona, loc. Proh., presentato in data 21.12.2004 come integrato dalla documentazione trasmessa con nota in data 8.7.2005, nel rispetto delle prescrizioni di cui agli allegati al presente provvedimento;

- rilasciata l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97, alla Ditta Doria S.a.s. Servizi Ambientali, con sede legale in Via S. Defendente n. 87, Boffalora Sopra Ticino (MI), all'esercizio dell'attività di recupero terre, mediante trattamento di lavaggio e di deposito preliminare di materiali da costruzione contenenti amianto presso l'impianto in Comune di Briona in località Proh, per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di adozione del presente provvedimento, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato B);

- di dare atto che per quanto riguarda l'attività di recupero dei rifiuti pericolosi la Ditta dovrà acquisire prima dell'inizio dell'attività l'autorizzazione ambientale integrata ai sensi del D. Lgs. n. 59/2005;

- di dare atto che sino alla data di entrata in esercizio dell'impianto secondo la configurazione prevista dal progetto approvato con il presente provvedimento, che la Ditta dovrà comunicare con almeno 30 giorni di preavviso, dopo aver presentato la documentazione di cui al punto 4 del presente provvedimento relativa al collaudo, regolare esecuzione delle opere e garanzie finanziarie, rimarrà valida l'autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22 con Determina n. 5536 del 28.12.2005 e le relative prescrizioni;

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 6, e dell'art. 7 D.P.R. n. 203/88, la Ditta in oggetto, nella persona del legale rappresentante, alla realizzazione del nuovo impianto, nonché le relative emissioni in atmosfera, vincolando l'autorizzazione al rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione indicate nell'allegato C), riservandosi di modificare la stessa secondo quanto disposto dal D.P.R. 203/88, facendo comunque salvi specifici e motivati interventi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi dell'art. 217 T.U.L.S. approvato con Regio Decreto 27.7.1934, n. 1265;

- di dare atto che viene stralciata dal presente provvedimento la richiesta di variazione di concessione preferenziale per l'uso di acque sotterranee del pozzo esistente che verrà rilasciata con separato provvedimento non appena il proponente avrà completato la documentazione necessaria;

4. di subordinare l'efficacia dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. n. 22/97, all'esercizio dell'attività, alla presentazione dei certificati di collaudo dell'impianto e regolare esecuzione delle opere conformemente al progetto approvato, nonché all'approvazione da parte della Provincia delle Garanzie Finanziarie da presentare ai sensi della D.G.R. n. 20 - 192 del 12.6.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

5. di dare atto che la Ditta dovrà dopo che saranno soddisfatte le condizioni di cui al punto 4 comunicare al-

meno 60 giorni prima l'entrata in esercizio dell'impianto secondo la configurazione prevista dal progetto approvato con il presente provvedimento;

6. di inviare la presente Delibera a tutti i soggetti interessati, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98, nonché al proponente ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e D.P.R. 26.10.1972 n. 642 e di metterne una copia a disposizione del pubblico presso l'apposito ufficio di deposito dell'autorità competente ai sensi dell'art. 19, comma 2 della L.R. n. 40/98;

7. la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'ufficio di deposito della Regione;

8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

9. contro il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

10. di affidare l'esecuzione del presente provvedimento al 3° Settore Dipartimentale - Ufficio Rifiuti, Via, Sira.

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determina n. 372/2006 del 26.01.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Determinazione Dirigenziale n. 324/2006. L.R. 40/98. Progetto "Impianto turbogas Novauno" localizzato nel Comune di Novara, sul piazzale camion dell'area Nord autogrill a ponte lungo l'autostrada A4 Torino - Milano, presentato dal Sig. Carlo Lega Amministratore Unico di Soluzioni Tecniche Energetiche S.p.A., con sede legale in Torino, Via Gianfrancesco Re n. 15. Richiesta di assoggettamento alla fase di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 L.R. 40/98

(omissis)

determina

1. di prendere atto delle risultanze della Conferenza dei Servizi nella seduta in data 11.01.2006;

2. di prendere atto che i pareri raccolti in fase di istruttoria e della necessità di sottoporre il progetto in oggetto alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98;

3. di sottoporre per le motivazioni espresse in premessa e per quanto ai punti precedenti il progetto relativo a "Impianto turbogas Novauno" localizzato nel Comune di Novara, sul piazzale camion dell'area Nord autogrill a ponte lungo l'autostrada A4 Torino - Milano T, alla fase di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/98

4. di inviare il presente provvedimento al proponente e a tutti i soggetti interessati ai sensi dell'art. 9 della L.R. 40/98 nonché al Proponente ai sensi della L. 7 agosto 1990 n. 241 e di mettere copia a disposizione del pubblico presso l'apposito Ufficio di Deposito Progetti dell'Amministrazione Provinciale di Novara;

5. la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 12, comma 8 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito della Regione;

6. di dare atto che l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al 3° Settore - Rifiuti, Via, Sira.

7. avverso il presente provvedimento è possibile esprimere ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla piena conoscenza dell'atto;

Il Dirigente di Settore
Edoardo Guerrini

(omissis)

N.B. Il testo integrale della presente Determinazione Dirigenziale n. 324/2006 del 24.01.2006 è depositato presso l'Ufficio Deposito Progetti - V.I.A. della Regione Piemonte - Via Principe Amedeo n. 17 - 10123 Torino e dell'Amministrazione Provinciale di Novara - C.so Cavour n. 2 - 28100 Novara.

Provincia di Novara

Determina n. 32 del 09.01.2006. T.U. 1775/33 e ll.rr. 5/94, 22/96 e 61/2000, dpr n. 4/r del 05.03.01 e dpr n. 10/r del 29.07.03. Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da un pozzo nel Comune di Cameri ad uso produzione di beni e servizi per il raffreddamento degli impianti ed a uso civile per il lavaggio dei locali. Ditta: Ballarini S.p.A. - Via Novara, 160 - Cameri

Il Responsabile

(omissis)

Determina

di assentire, salvi i diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, alla Ditta Ballarini S.p.a. con sede in Via Novara, 160 nel Comune di Cameri - (omissis), la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea mediante il prelievo dal pozzo ubicato nel territorio del Comune di Cameri, foglio di mappa n. 57 particella catastale n. 572, per uso produzione di beni e servizi per il raffreddamento degli impianti e per uso civile per il lavaggio dei locali;

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 09/01/2006 relativo alla derivazione in oggetto costituente parte integrante della presente determina e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale (Allegato A);

di accordare la concessione per anni 15 (quindici) successivi e continui, decorrenti dal data della presente determina, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte anticipatamente, di anno in anno, l'importo di Euro 500,00 (Euro cinquecento/00) corrispondente al canone annuo soggetto ad aggiornamento con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;

(omissis)

Estratto del disciplinare n. 20131:

Art. 8 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione - La concessione e' accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche prescrizioni:

- l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Am-

ministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazione temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;

- e' fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni casuali.

Il Responsabile della Posizione Organizzativa
Giuseppe Grappone

Provincia di Torino

S.P. 92 di Castiglione. Ampliamento e rettifica della sede stradale (II lotto). Determinazione delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel Comune di Castiglione T.se

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

omissis

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nel comune di Castiglione T.se necessari ai lavori di ampliamento e rettifica della sede stradale (II Lotto) sono stabiliti nella misura indicata nell' allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art. 12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e del comune di Castiglione T.se.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 3 febbraio 2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

Provincia di Torino

S.P. di Bosconero. Sistemazione e ammodernamento tratto S. Benigno-C.na Cerello (II Lotto). Determinazione delle indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei Comuni di Chivasso, S. Benigno, Volpiano. (Prat. 57/2000)

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni

omissis

determina

Art. 1 Le indennità da corrispondere in favore degli aventi diritto per l'espropriazione degli immobili siti nei comuni di Chivasso, San Benigno e Volpiano necessari ai lavori di sistemazione e ammodernamento della S.P. 87 di Bosconero, Tratto S. Benigno - Cascina Cerello (II Lotto) sono stabiliti nella misura indicata nell' allegato elenco ditte che forma parte integrante della presente determinazione;

Art. 2 Copia della presente determinazione sarà notificata agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zona agricola - ai sensi dell'art.12 della legge 22.10.1971 n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, entro trenta giorni dalla notifica della presente determinazione, potranno comunicare all'Ente espropriante:

1 - se intendono accettare l'indennità proposta;

2 - se intendono convenire con l'Ente espropriante la cessione volontaria degli immobili per un prezzo maggiorato del 50% dell'indennità provvisoria;

Ove l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nel caso di cessione volontaria ai sensi dell'art. 12, il prezzo di cessione e' determinato in misura tripla rispetto all'indennità provvisoria.

Gli espropriandi - proprietari dei beni siti in zone edificabili - potranno comunicare, fino al momento dell'adozione del decreto di espropriazione, se intendono accettare l'indennità proposta, che in caso di rifiuto verrà ridotta del 40% ai sensi dell'art. 5 bis della legge 359 del 1992.

In caso di silenzio le indennità si intendono rifiutate.

Art. 3 Estratto della presente determinazione sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, nonché affisso all'Albo Pretorio di questa Amministrazione Provinciale e dei comuni di Chivasso, San Benigno e Volpiano.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di notificazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 03 Febbraio 2006

Il Dirigente del Servizio Espropriazioni
Laura Donetti

Provincia di Torino

1) Rinnovo Autorizzazione cava pietrisco, Bussoleno Edilcave, Villarfioccardo - 2) Circonvallazione di Chieri variante di Fontaneto - Provincia - Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità - Avvio di procedimento e Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

1) La ditta Edilcave s.r.l., con sede legale in regione Pianverso, 10050, Villarfioccardo (TO) ha depositato presso l'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Rinnovo autorizzazione per cava di pietrisco e pietra ornamentale in loc. Tignai, Comune di Bussoleno, rientrante nella categoria progettuale n. 59 dell'Allegato B2.

2) La Provincia di Torino, Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità, con sede in via Maria Vittoria 12, 10123, Torino, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente- della Provincia di Torino, Via Valeggio n. 5, 10128 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R. n. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto di Circonvallazione di Chieri variante di Fontaneto. Collegamento della S.P. 128 con la S.P. 122, Chieri, rientrante nella categoria progettuale n. 28 dell'Allegato B2. La documentazione presentata e' a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (Lun/Ven 9-12 Mer 15-19), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione dei procedimenti inerenti la Fase di Verifica e' stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorita' Competente, il progetto e' da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento al punto 1 è l'Ing. Irene Bottino e il responsabile del procedimento al punto 2 è l'Arch. Marta Petruzzelli del Servizio V.I.A., tel. 011/861.3825, fax 011/861.4930.

La dirigente del servizio V.I.A
Paola Molina.

Provincia di Torino - Servizio Gestione Risorse Idriche

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 103-21636 del 23/1/2006

Il Dirigente del Servizio, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche n. 103-21636 del 23/1/2006 - Codice univoco: TO-A-10159.

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche

omissis

determina

1) nei limiti di disponibilita' dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi di assentire al Comune di Rorà - (omissis) - con sede legale in 10060 Rorà - Via Duca Amedeo 18 - nella persona del legale rappresentante pro tempore la concessione di derivazione d'acqua dal T. Durand e da sorgente in Comune di Rorà in misura di l/sec massimi e medi 3 ad uso piscicolo con restituzione nel T. Comba di Rorà nello stesso Comune;

2) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale;

3) salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10.12.2004, data di scadenza della licenza annuale di attingimento subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data 23.1.06:

"(... omissis...)"

Art.10

Deflusso Minimo Vitale (DMV)

Sulla base della vigente disciplina regionale, il concessionario è inoltre tenuto a lasciare defluire liberamente a valle dell'opera di presa e senza indennizzo alcuno la portata istantanea minima di 4.5 litri/sec (valore derogato rispetto al minimo in virtù del disposto dell'art. 4 della DGR 74-45166 del 26.4.1995). L'esercizio della derivazione dovrà essere sospeso ogni qualvolta la portata istantanea disponibile risulti uguale o inferiore al valore del Deflusso Minimo Vitale.

E' facoltà dell'Autorità concedente eseguire idonei controlli, e applicare a carico del titolare della concessione, nel caso di infrazione della presente clausola, provvedimenti restrittivi e/o sanzionatori nell'ambito del disciplinare.

(... omissis...)"

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 721 del 04/11/2005. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, frazione Feriolo

Il Dirigente

(omissis)

determina

1. Di assentire alla ditta La Terrazza S.a.s. di Merlo Luciana (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal Lago Maggiore, in Comune di Baveno, frazione Feriolo, per una portata massima di l/s 0,70, una portata media di prelievo di l/s 0,04 pari ad un volume massimo annuo di m3 750,00, ad uso produzione di beni e servizi (uso dell'acqua per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1075 del 13/09/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 15 (quindici) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1075 del 13/09/2005 (omissis) Art. 6 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Lago Maggiore in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'ese-

cuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 13 febbraio 2006.

Il Dirigente
Mauro Proverbio

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione n. 723 del 04/11/2005. Concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Bienna, in Comune di Arizzano, località Meschiavino

Il Dirigente (omissis) determina 1. Di assentire alla sig.ra Nicotera Ilenia (omissis), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Bienna, in Comune di Arizzano, località Meschiavino, per una portata massima di l/s 0,50, una portata media di prelievo di l/s 0,01 pari ad un volume massimo annuo di m3 180,00, ad uso domestico (innaffiamento di orti e giardini). 2. Di approvare il disciplinare di concessione (rep. n. 1073 del 13/09/2005) relativo alla derivazione in oggetto, costituente parte integrante del presente atto. 3. Di definire la durata della concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dalla data del presente atto e di subordinare la stessa all'osservanza degli obblighi e delle condizioni contenuti nell'allegato disciplinare (omissis). Estratto del disciplinare di concessione rep. n. 1073 del 13/09/2005 (omissis) Art. 7 - Riserve e garanzie da osservarsi. Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Saranno eseguite e mantenute a carico del concessionario tutte le opere necessarie, sia per gli attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del rio Bienna in dipendenza della concessa derivazione. Il concessionario è tenuto all'esecuzione a sue spese delle variazioni che, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione. Il concessionario assume tutte le spese dipendenti dalla concessione (omissis).

Verbania, 13 febbraio 2006.

Il Dirigente
Proverbio Mauro

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Roasio per uso industriale assentita alla ditta Albis spa con determinazione n. 5836 del 25.11.2005. Pratica n. 1152.

Il Dirigente Responsabile
(omissis)

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 11.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Albis spa, con sede legale in Via Nirone, 8 del Comune di Milano e stabilimento in località Curavecchia della S.S. 142 n. 102 del Comune di Roasio (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Roasio, di lt/sec 0,3 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 9.460 da utilizzare per produzione beni e servizi (industriale);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 18 del 14/12/2005

art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Palazzolo per uso lavaggio inerti assentita alla ditta F.lli De Andreis con determinazione n. 5700 del 18.11.2005. Pratica n. 1412.

Il Dirigente Responsabile

Omissis

Determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.10.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta F.lli De Andreis snc, con sede legale in Via Circonvallazione, 9 del Comune di Palazzolo V.se (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo e una sorgente, in Comune di Palazzolo V.se, di lt/sec 13,34 massimi d'acqua corrispondenti ad un volume annuo di metri cubi 140.525 da utilizzare per produzione beni e servizi (lavaggio inerti);

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quindici successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 11 del 6/12/2005

art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Caresanablot per uso igienico assentita alla ditta Del Piano Infissi con Determinazione n. 6048 del 07.12.2005. Pratica n. 1092

Il Dirigente Responsabile

Omissis

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 14.11.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Del Piano Infissi snc di Del Piano Luigi & C., con sede legale in Via Vercelli, 82 del Comune di Caresanablot (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di un pozzo, in Comune di Caresanablot, di lt/sec 1 massimi d'acqua, cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 550 da utilizzare per scopi civili (igienico);

Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 3 del 4/01/2006

Art. 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

(omissis)

Il titolare della derivazione terra' sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli e' tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi

che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Varallo per uso potabile assentita al Comune di Varallo con Determinazione n. 5703 del 18.11.2005.

Il Dirigente Responsabile

Omissis

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.09.2005, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Comune di Varallo, con sede in Via Roma del Comune di Varallo (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi e ventitre sorgenti in Comune di Varallo, di lt/sec 81,16 massimi corrispondenti a un volume annuo di mc. 2.559.461 d'acqua da utilizzare per consumo umano;

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte;

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice ABI 07601, codice CAB 01000 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche";

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Estratto del disciplinare n. 6 del 6/12/2005

art. 7 - Condizioni particolari cui è soggetta la derivazione

omissis

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od

azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Egli è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

Provincia di Vercelli

Occupazione d'urgenza dei terreni necessari alla realizzazione di variante all'abitato di Arborio

Il Dirigente Responsabile

Premesso che questa Amministrazione, con deliberazione G.P. n. 5373 del 14.11.2005, ha approvato il progetto definitivo dell'opera, per l'importo complessivo di euro 2.500.000,00;

Che con determinazione dirigenziale n. 465 del 30.1.2006 è stato affidato al Geom. Franco Dondè di Desana (VC) l'incarico finalizzato alla redazione degli stati di consistenza e dei tipi di frazionamento necessari alla realizzazione dell'intervento;

Ritenuto di provvedere in merito, autorizzando l'occupazione d'urgenza dei terreni in questione, ai sensi dell'art.22 bis del D.P.R. 8.6.2001, n. 327;

determina

E' autorizzata l'occupazione d'urgenza dei terreni necessari ai lavori di realizzazione di variante all'abitato di Arborio;

L'Amministrazione Provinciale di Vercelli è incaricata della notifica del presente provvedimento agli aventi diritto, secondo le modalità previste dall'art.20, comma 4 e seguenti del D.P.R. 327/2001;

Gli interessati, qualora non condividano l'indennità offerta, potranno presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli osservazioni scritte e depositare documenti entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento del presente atto; in caso di rifiuto espresso o tacito questa Amministrazione procederà a norma dell'art.21 del D.P.R. 327/2001, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti;

A norma dell'art.22/bis, comma 4, del D.P.R. 327/2001, l'esecuzione del presente provvedimento è effettuata con le modalità di cui all'art.24 del citato D.P.R. e deve avere luogo entro tre mesi dalla data di emissione del presente atto;

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione nel possesso e la corresponsione dell'indennità di espropriazione, è dovuta l'indennità di occupazione da calcolare ai sensi dell'art.50, comma 1, del D.P.R. 327/2001.

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti

Concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal torrente Tatorba di Perletto in Comune di Olmo Gentile - Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.1.2002

Il Responsabile del Settore

Vista la richiesta di concessione per l'estrazione e l'asportazione di materiale d'alveo dal torrente Tatorba di Perletto in Comune di Olmo Gentile presentata dalla ditta Nova Scavi di Cortemilia (CN);

Visti il R.D. n. 523 del 25/7/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presi-

dente G.R., il D.P.C.M. 24/5/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/1/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione in ore di ufficio.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Asti in Corso Dante n. 163.

Il Responsabile del Settore
Giovanni Ercole

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal torrente Talloria nel Comune di Sinio - Ditta D.M.T. di Battagliano Luigi & C. snc con sede in Diano d'Alba

Pubblicazione ai sensi della D.G.R. 44-5084 del 14.01.2002.

Il Responsabile del Settore

Visto il progetto riguardante l'intervento di manutenzione mediante estrazione ed asportazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Talloria nel Comune di Sinio (CN), per un volume di mc 650,80 presentato dalla Ditta D.M.T. di Battagliano Luigi & C snc con sede in Diano D'Alba , Via Carzello 2;

Considerato che l'intervento rientra nelle attività finalizzate agli interventi di manutenzione idraulica del torrente;

visto il R.D. n. 523 del 25/07/1904 art. 97, la legge n. 183/1989, la legge n. 37/1994, la Circolare 8/EDE Presidente G.R., il D.P.C.M. 24/05/2001, la D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002

dispone

che gli elaborati del progetto in argomento siano depositati presso il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo per la durata di 15 gg. consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 9 alle 12 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate entro 15 gg. dalla data di pubblicazione, direttamente al Settore Decentrato OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico, C.so Kennedy 7/bis 12100 Cuneo.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraud

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Alessandria

Avvio procedimento fase di valutazione procedura di V.I.A. per progetto adeguamento impianto trattamento a servizio officine Trenitalia OMV di Alessandria per rifiuti liquidi speciali non pericolosi Proponente: Sodai Italia S.p.A

In data 27 gennaio 2006 la Sodai Italia S.p.A con sede legale in Milano, Corso di Porta Nuova 13/15, ha depositato presso l'Ufficio di Deposito della Provincia di Alessandria - via Galimberti n. 2 - ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera a) della L.R. n. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto per: "adeguamento impianto trattamento a servizio officine Trenitalia OMV di Alessandria - via Vecchia dei Bagliani, finalizzato al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi" allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Alessandria - Protocollo di ricevimento n. 11570 del 27/1/2006 - ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998.

Si precisa che il procedimento relativo al rilascio di A.I.A. è coordinato al procedimento di V.I.A., ai sensi dell'art. 13 della L.R. 40/98.

Il Proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa - pag. 45" - pubblicato in data 27/1/2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di Deposito dalle ore 9,30 alle ore 12,30 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dal 27/1/2006, data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici potranno essere presentati all'Ufficio di Deposito nel termine di 45 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 gg. dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6, e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/1998.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento designato è la dott.ssa Maria Cristina Reggiani, responsabile dei Servizi Amministrativi Dipartimentali del Dipartimento Ambiente, Territorio e Infrastrutture, Via Galimberti n. 2, 15100 Alessandria; Responsabile dell'Organo Tecnico V.I.A. è l'Ing. Claudio Coffano, Dirigente della Direzione Pianificazione - Difesa del Suolo - V.I.A. - Servizi Tecnici della Provincia di Alessandria.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 gg. dalla piena conoscenza dell'atto.

Direzione Pianificazione - Difesa Suolo - V.I.A - Servizi Tecnici

Il Dirigente
Claudio Coffano

Provincia di Asti

Progetto di adeguamento impianto di trattamento a servizio "Officine Trenitalia OML - Asti via Capuana" finalizzato al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Operazioni di smaltimento D9 e D15 del D.Lgs. 22/97 e s.m.e i. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di VIA ai sensi dell'articolo 13, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 26 gennaio 2006 la Società SODAI S.p.A. con sede legale a Milano, corso di Porta Nuova 13/15 - P.IVA e C.F.: 07954911009, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, Asti, ai sensi dell'articolo 12 comma 1 della L.R. n. 40/1998, istanza di pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di adeguamento impianto di trattamento a servizio "Officine Trenitalia OML - Asti via Capuana" finalizzato al trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi - operazioni di smaltimento D9 e D15 del D.Lgs. 22/97 e s.m.e i. - (prot. n. 5880 del 27 gennaio 2006), nonché domanda di autorizzazione ai sensi dell'art.4 del D.Lgs 04/08/1999, n. 372 in materia di autorizzazione integrata ambientale degli impianti esistenti.

Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "La Stampa", in data 26 gennaio 2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti provinciale - piazza Alfieri, 33 - Asti, dalle ore 9 alle ore 12 di tutti i giorni della settimana, sabato e domenica esclusi, per quarantacinque giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate in forma scritta all'Ufficio di deposito progetti provinciale, Piazza Alfieri 33, in Asti nel termine di quarantacinque giorni dalla data di avvenuto deposito e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, comma 6 e all'articolo 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il dott. Oreste Meschia - Tel. 0141 - 433208 - Dirigente del Settore Ambiente; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il dott. Angelo Rossi - Tel 0141-433305, e-mail: rossia@provincia.asti.it, responsabile dell'Ufficio di deposito progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Ambiente
Oreste Meschia

Provincia di Cuneo

Progetto di cava in località Conformo Alto, lotti 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, a Bagnolo P.te. Proponente: Viglianco Alfredo & F.lli s.n.c., Via Bibiana 93, Bagnolo Piemonte (CN). Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i.

In data 11 gennaio 2006 il Sig. Viglianco Alfredo, (omissis), in qualità di socio della ditta Viglianco Alfredo & F.lli s.n.c., con sede legale in Via Bibiana 93, Bagnolo Piemonte (CN), ha depositato, ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/98, presso la Provincia di Cuneo, istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale e relativi allegati del progetto di cava in località Conformo Alto, lotti 3,4,5,6,7,8,9 nel Comune di Bagnolo P.te (prot. generale di ricevimento n. 1894 in data 11.01.2006; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 12.01.2006 con n. ord. 04/VAL/2006).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il Giornale", pubblicato in data 11.01.2006.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30, per 45 giorni a partire dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè dal 12.01.2006.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data di avvenuto deposito degli elaborati - e cioè entro il 25 Febbraio 2006 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati e cioè in data 10.06.2006, fatto salvo quanto previsto all'art. 12, comma 6 e all'art. 14, comma 5, della L.R. 40/98 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Società proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente del Settore Risorse Idriche ed Energetiche; il funzionario al quale rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Il Dirigente del Settore Risorse Idriche
Fabrizio Cavallo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Richiesta di nulla osta per attraversamento del Torrente Ermena in Comune di Vicoforte con linea elettrica MT a 15 kV in cavo interrato su sede stradale

Data di avvio: 3 febbraio 2006

N. protocollo dell'istanza: 5654/25.6

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Ing. Carlo Giraudo

Funzionario a cui è stata assegnata la pratica ed a cui rivolgersi per informazioni: Sig.ra Luisa Piola

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

C.M. Valli Mongia, Cevetta e Langa Cebana - Lavori di consolidamento e ripristino difese spondali e soglia - T. Mongia in loc. Fornace e Rio Borio in comune di Lesegno e T. Mongia in loc. Paruzza del comune di Mombasiglio

Data di avvio: 07/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6287

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Arch. A. Perna -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

C.M. Alta Val Tanaro - Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulico/forestale sul Rio Malsangua in comune di Garessio - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 7/2005

Data di avvio: 08/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6424

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Arch. A. Perna -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

C.M. Alta Val Tanaro - Lavori di sistemazione idrogeologica ed idraulico/forestale sul Rio Caffaro in comune di Bagnasco - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 7/2005

Data di avvio: 08/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6422

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Arch. A. Perna -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Comune di Villanova Mondovì - Lavori di sistemazione idraulica e difesa sponda sinistra Torrente Ellero. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 7/2005.

Data di avvio: 09/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6850

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Geom. W. Bessone -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Procedimento: DMT di Battagliano Luigi & C. Snc - Estrazione materiale litoide di pregio dal Torrente Tallozia in comune di Sinio - Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L.R. 7/2005

Data di avvio: 07/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6258

Termine massimo per la conclusione del procedimento: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing. Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al quale rivolgersi per informazioni: Dott. G. Garnerone - Ing. A. Rivero -

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti
in attuazione del diritto di partecipazione al procedimen-
to: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo

**Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della
L.R. 7/2005 - Sigg. Dotta - Bertola - Realizzazione muro di
difesa in sponda sx del Fosso Martesino in comune di
Caraglio con lavori di risagomatura e disalveo**

Data di avvio: 07/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 6285

Termine massimo per la conclusione del procedimen-
to: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing.
Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al
quale rivolgersi per informazioni: Geom. n. Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti
in attuazione del diritto di partecipazione al procedimen-
to: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo

**Società Cascade e Cateratte Srl - Realizzazione opere in
alveo oggetto di variante relative all'impianto idroelettrico
con derivazione d'acqua dal Rio Pontebernardo e dal F.
Stura in comune di Pietraporzio. Comunicazione di avvio
del procedimento ai sensi della L.R. 7/2005**

Data di avvio: 06/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 5983 - 5984

Termine massimo per la conclusione del procedimen-
to: 120 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing.
Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al
quale rivolgersi per informazioni: Geom. n. Cuomo

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti
in attuazione del diritto di partecipazione al procedimen-
to: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo

**Comune di Demonte - Ripristino derivazione dal T.
Kant Bealera Meschia Soprana. Comunicazione di avvio
del procedimento ai sensi L.R. 7/2005**

Data di avvio: 06/02/2006

N. protocollo dell'istanza: 5987

Termine massimo per la conclusione del procedimen-
to: 90 gg.

Dirigente Responsabile del procedimento: Dott. Ing.
Carlo Giraudo

Funzionari a cui è stata assegnata la pratica ed al
quale rivolgersi per informazioni: Ing. Gl Comba.

Settore in cui è possibile prendere visione degli atti:
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico - C.so Kennedy, 7 bis - Cuneo -

Termine per la presentazione di memorie o documenti
in attuazione del diritto di partecipazione al procedimen-
to: 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa As-
setto Idrogeologico - Cuneo

**Progetto per interventi di sistemazione idrogeologica e
stradali nei Comuni di Garessio ed Ormea, da localizzarsi
nei Comuni di Garessio ed Ormea (CN), presentato dalla
Comunità Montana Alta Val Tanaro - Tip. B1 13 - Pos.
67/ver/2005 - Comunicazione di avvenuto deposito degli
elaborati e avvio del procedimento inerente la fase di
verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma
2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40**

In data 13/10/05 l'Ing. Gino Ferraris, responsabile
dell'ufficio tecnico della Comunità Montana Alta Val
Tanaro con sede in Garessio (CN) via del Santuario, 2
ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regio-
nale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai
sensi dell'articolo 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia
degli elaborati relativi al progetto per interventi di siste-
mazione idrogeologica e stradali nei Comuni di Garessio
ed Ormea", da localizzarsi nei Comuni di Garessio ed
Ormea (CN), presentato dalla Comunità Montana Alta
Val Tanaro - Tip. B1 13 - Pos. 67/ver/2005 allegati alla
domanda di avvio della Fase di verifica della procedura
di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecni-
co regionale ai sensi dell'art. 10, comma 4 l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la
consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di
deposito (dalle ore 9.00 alle ore 12.30), per trenta giorni
a partire dalla data di pubblicazione del presente comu-
nicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di
verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblica-
zione del presente comunicato; trascorso il termine sud-
detto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il
progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tec-
nico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di
deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pub-
blicazione del presente comunicato e rimarranno a dispo-
sizione per la consultazione da parte del pubblico fino al
termine del procedimento.

Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
e della Determinazione n. 1777 del 14/01/05 del Diretto-
re della Direzione Opere Pubbliche, il responsabile del
procedimento delegato è il Dott. Ing. Carlo Giraudo, Di-
rigente Responsabile del Settore Decentrato OO.PP. e
Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo, telef. 0171
321911 ed il funzionario responsabile dell'istruttoria del
procedimento medesimo è l'Arch. Afro Perna.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudo

Regione Piemonte - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali

Centro Commerciale Sequenziale G-CC1 con sup. di vendita di mq.4320,43 nel Comune di Collegno (TO). - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 4.01.2006 il sig. Noradino Pittoni Pansa, in qualità di legale rappresentante della Società Collegno 2000 s.r.l., con sede in Piazza Chioratti, 16 - Rivarolo Canavese (TO), ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale di Via Principe Amedeo, n. 17 - Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2 della L.R. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto "Centro Commerciale Sequenziale G-CC1 con superficie di vendita di mq. 4.320,43 - Settore alimentare e non alimentare", localizzato nel Comune di Collegno (TO) - Via Torino-Pianezza 148 nell'area dell'ex Caseificio Angelina confinante a nord con la tangenziale di Torino, ad est con lo svincolo Collegno-Pianezza e a sud con la strada provinciale Torino-Pianezza, allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale (prot. di ricevimento n. 94 in data 4.01.2006) ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito (con orario di apertura 9.30 (12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia dell'Autorità competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentate all'Ufficio di Deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'articolo 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento designato è l'arch. Patrizia Vernoni - Tel. 011.432.3512.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'atto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Il Responsabile del Settore
Patrizia Vernoni

RICHIESTA ABBONAMENTO DA INVIARE CON LETTERA O FAX AL NUMERO 011.432.4363
ALL'UFFICIO DEL BOLLETTINO UFFICIALE



Mittente:

_____li, / /

Prot n. _____

Spett . REGIONE PIEMONTE
Bollettino Ufficiale
P.zza Castello 165
10122 Torino

Con la presente vi richiediamo la sottoscrizione di abbonamento al BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Piemonte optando tra le modalità di seguito elencate :

Tipologia abbonamento e costo abbonamento	Codice	Numero Abbonamenti richiesti(*)
12 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 104,00	A1	
6 Mesi Atti della Regione e Atti dello Stato Fascicoli ordinari, + Supplementi € 52,00	S1	
12 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 46,00	A3	
6 Mesi Concorsi Appalti Annunci € 23,00	S3	

(*) In caso di più abbonamenti allegare elenco dettagliato dei diversi destinatari

In allegato si trasmette copia del versamento su C/CP n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

incollare in questo spazio la ricevuta di versamento

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot.n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erranei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Settore Protocollo ed archivio generali, Piazza Castello 165, Torino.

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LE LIBRERIE AFFIDATARIE DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 E 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

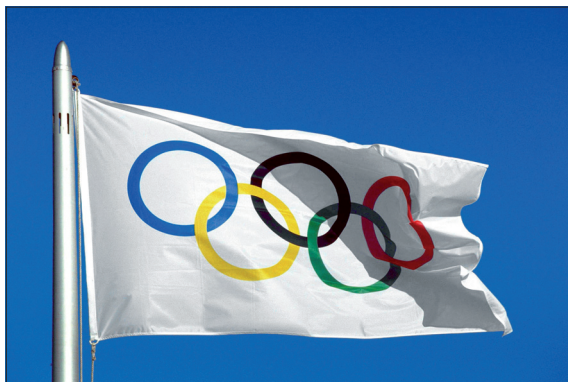
PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



La Bandiera Olimpica

In occasione dei Giochi Invernali di Torino 2006,
sventola in Piemonte la Bandiera Olimpica,
il simbolo mondiale dello sport,
cinque cerchi colorati su fondo bianco,
per esprimere i valori fondamentali di fratellanza,
di solidarietà e di unione fra i popoli.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.